

## Fede e formazione alla cittadinanza

Crescenzo Card. Sepe

*Porgo il mio saluto a ognuno, in special modo agli insegnanti di religione, in questo luogo suggestivo, nel quale per secoli i nostri padri hanno pregato con il conforto della vicinanza dei santi, tra cui l'amato martire Gennaro.*

**a pagina 3**

### VITA DIOCESANA



*Il Cardinale Ruini presenta a Napoli il suo libro*

**5**

### VITA DIOCESANA



*L'Ufficio catechistico diocesano inizia gli incontri decanali*

**6**

### SPECIALE



*Salviamo i bambini Protocollo d'intesa Arcidiocesi e "Fondazione Mentoring"*

**8 e 9**

### CITTÀ



*Convegno Agesci sul lavoro*

**11**

Shekinà music festival **4**

I sacerdoti ad Alberi per gli esercizi spirituali **5**

Il Premio Cardinale Michele Giordano **10**

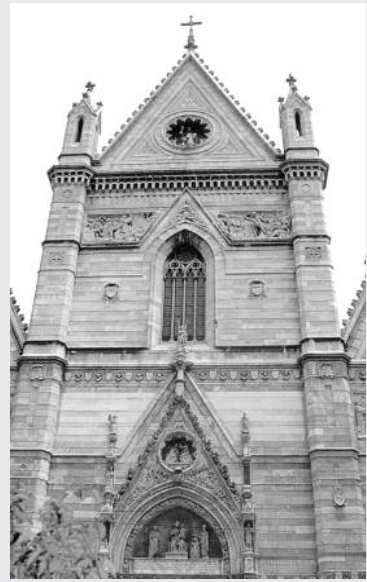
### INSERTO ALL'INTERNO

**A cinquanta anni dal Concilio Ecumenico Vaticano II la Costituzione Liturgica "Sacrosanctum Concilium"**

I giovani riflettono su "La vita buona" **12**

A Procida incontro sulla sfida educativa **14**

Pittura e cristologia del Seicento nel libro di Saracino **15**



Ai Sacerdoti e ai Religiosi dell'Arcidiocesi di Napoli

## Plenum diocesano Martedì 11 dicembre a Cappella Cangiani

Il Cardinale Arcivescovo convoca l'Assemblea del Presbiterio diocesano per martedì 11 dicembre presso la Casa "Sant'Ignazio" dei padri Gesuiti a Cappella Cangiani.

L'incontro avrà inizio alle ore 10 e terminerà con il pranzo. Nell'ultima Lettera Pastorale il Cardinale Arcivescovo indicava come obiettivo pastorale l'educazione ad una rinnovata coscienza di fede e all'impegno per il bene comune.

In relazione a tale obiettivo, all'ordine del giorno del Plenum è previsto il tema: "L'impegno dei sacerdoti nell'educazione al Bene Comune".

Introdurrà il tema don Antonio Sciortino, direttore del Settimanale "Famiglia cristiana".

✠ **Antonio Di Donna**  
Vescovo Ausiliare  
✠ **Lucio Lemmo**  
Vescovo Ausiliare

\*\*\*

## Guida Liturgico Pastorale 2012-2013

La Guida Liturgico-Pastorale 2012-2013 è in vendita presso le seguenti librerie cattoliche:

Paoline - via Duomo;  
Paoline - Colli Aminei;  
LDC - via Duomo;  
Paoline - via Depretis;  
Logos - via A. Rocco 55 - Napoli  
LER - Pompei;

# Un seminario nel Santuario di San Benedetto a Casoria Il sacerdozio nel nostro tempo

di Margherita De Rosa

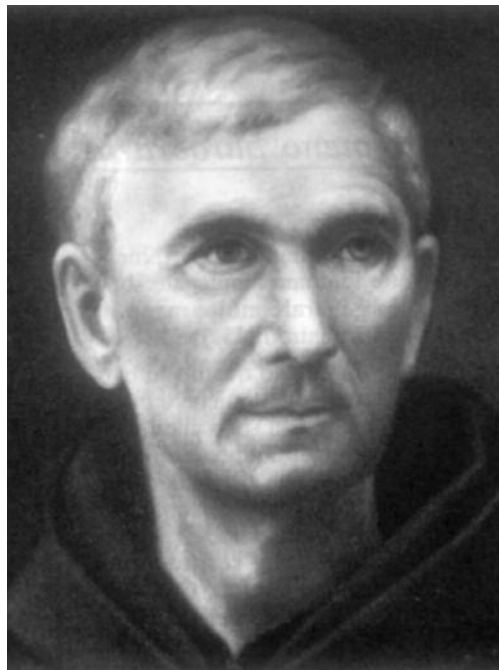
Il 20 novembre, presso il Santuario di san Benedetto Abate, si è svolto un seminario relativo al tema del sacerdozio, organizzato dall'Associazione "Padre Ludovico da Casoria" e dalla comunità parrocchiale di san Benedetto; l'opportunità per l'evento è stata fornita dal condiviso desiderio di commemorare, nel primo anniversario della scomparsa, la figura di monsignor Mauro Piscopo, pastore indimenticato della comunità in questione.

A seguito della Santa Messa, la parola è passata ai relatori, che hanno affrontato, in maniera coinvolgente ed efficace, tematiche ispirate all'argomento portante.

Monsignor Nunzio D'Elia ha analizzato il sacerdozio alla luce del Concilio Vaticano II, sottolineando anche l'importanza che quest'ultimo ha rivestito nel conferire nuova linfa e significato allo straordinario ministero ed alla missione della Chiesa nel suo complesso: «Il Concilio ha dato a tutta la Chiesa un nuovo e potente impulso spirituale. Sorgono diversi movimenti, nasce un'ondata carismatica».

A tale aspetto si affianca la rivalutazione della Liturgia, ha aggiunto don Nunzio, sottolineando quanto segue: «La liturgia è Actio Christi et Ecclesiae: la natura della Chiesa si esprime nella Liturgia, che è fonte e culmine del genuino spirito della vita cristiana»: in tale prospettiva diventa fondamentale la funzione dei Sacramenti, per il cui tramite si sperimenta tangibilmente la Parola di Dio.

Padre Nunzio è poi passato ad illustrare la visione che dei presbiteri si evince dal documento "Presbyterorum Ordinis" in cui si afferma: «I presbiteri, in virtù della sacra ordinazione e della missione che ricevono dai Vescovi, sono promossi al servizio di Cristo Maestro, Sacerdote e Re; i presbiteri sono sta-



ti presi fra gli uomini e costituiti in favore degli uomini stessi, essi vivono in mezzo agli uomini come fratelli in mezzo ai fratelli e sono guide ed educatori del popolo di Dio: sulla scorta di tali indicazioni, diventa semplice la valutazione del ministero posto in essere da don Mauro Piscopo, che si è offerto al suo gregge mediante un generoso servizio di carità».

È poi intervenuto padre Pasquale Fioretti, attuale parroco della comunità di san Benedetto e che di monsignor Piscopo è stato prediletto figlio spirituale: «Ricordo di don Mauro l'irrefrenabile attività e l'apertura ai laici, ai quali, pionieristicamente, alla luce del Concilio Vaticano II, spalancò le porte della comunità, per renderli partecipi e protagoni-

sti di un cammino di fede e di salvezza.

Egli era un riferimento per tutti, in particolare per le famiglie, e voleva che la parrocchia fosse "una famiglia di famiglie"; capace di grande empatia, monsignor Piscopo abbatté ogni barriera, penetrando anche i bassifondi dello spirito per rigenerare i cuori e le menti dei suoi figli più bisognosi».

Alla sentita testimonianza di padre Pasquale ha fatto eco la ricostruzione della storia di quello che era, ed è, il Capitolo Collegiale di Casoria, excursus effettuato da monsignor Vincenzo Scippa, che ha, inoltre, sottolineato la bellezza e la dignità della Casoria di un tempo lontano, elementi dei quali oggi non resta che uno sbiadito ricordo.

Il citato Capitolo nacque dalla volontà di chi volle sul territorio la presenza stabile di "sacerdoti oranti", il cui ruolo si estrinseca nella preghiera continua e nell'annuncio del Vangelo.

La conclusione della sentita commemorazione è stata affidata a Giuseppe Storti, direttore de "Il Giornale di Casoria", che, in un parallelo tra padre Piscopo ed il Beato Ludovico da Casoria, di cui il sacerdote fu profondamente devoto e fervente divulgatore dell'opera e del carisma, ha sottolineato le affinità nella determinazione contro la prepotenza, nella disponibilità incondizionata verso gli ultimi, nella carità "sfrenata": l'auspicio di tutti è che Casoria possa vantare ancora figli così straordinari, che sappiano percorrere il cammino tracciato dal Beato Ludovico, sull'esempio dell'amato don Mauro Piscopo.

## Vincenzo Romano, nel cinquantenario della Beatificazione Maestro di spiritualità

di Michele Borriello

A buon diritto si può affermare che Vincenzo Romano è il patrono dei parroci italiani. È difficile immaginare una vita più "normale" e perciò straordinaria, vissuta in umiltà e semplicità, costellata però da avvenimenti esteriori gravissimi come la parentesi infausta della Repubblica Partenopea, e soprattutto dall'eruzione del Vesuvio.

Ma, leggendo la sua biografia in profondità ci si accorge che la sua statura eccede alla nostra misura e di quel tanto che non si può misurare. Un qualcosa di superiore, di singolare, di eccezionale, di carismatico fa del Beato una figura di primo piano nel firmamento della santità. Nel metterci a confronto, se è lecito, con lui, ci si domanda se la nostra spiritualità sacerdotale sia, pur lontanamente, simile a quella che egli ebbe della propria dignità sacerdotale. In forza della nostra devozione al Beato bisogna stringere le distanze e cercare di far nostra la considerazione che egli aveva di sé e della sua dignità.

Da questo punto di vista due sue caratteristiche sono quasi ovvie. Per prima cosa bisogna dire che in tutti i Santi veri brilla realmente per eccellenza la virtù dell'umiltà. E diede ampia dimostrazione di possedere tale virtù in modo eroico, quando, dopo la morte di don Gennaro Falanga, suo predecessore, il 27 settembre 1799, i governatori laici della Torre, fondandosi sul diritto di nomina dei candidati, con piena concordia d'intenti, proposero il nome di Vincenzo Romano.

Il Beato ne ebbe un colpo: incaricò un sacerdote amico di convincere i detti governatori a ritirare il suo nome dai candidati. Ma questi non cedettero e insieme «quasi tutta la famiglia di Torre» approvarono la nomina. Da giovane sacerdote, con umile convinzione, aveva dichiarato: «Se qualcuno mi volesse mandare un'impresione, dovrebbe dirmi: ti possa vedere parroco!».

Accettò per obbedienza ed il 29 dicembre del 1799 prese possesso canonico come Preposito Curato della Insigne Collegiata di Torre del Greco. Il pieno possesso, dunque, della sublime virtù dell'umiltà, che è fonte di autentica obbedienza, fu motivo costante della sua spiritualità sacerdotale. Ecco cosa scrive in una sua predica sull'umiltà: «Colla virtù dell'umiltà siamo santificati noi e santifichiamo gli altri uomini ancora. La vera santità e la vera umiltà sono così connesse tra di loro, che dov'è santità vi è anche umiltà».

Ecco il Beato ebbe sempre presente durante la sua intensissima vita, l'essere "servo inutile". Veramente avvertiva il senso di vuoto, di essere un nulla, un povero peccatore, inutile e lo sentiva coerentemente. Ne accettava, a giusta ragione, anche le conseguenze, se qualcuno lo disprezzava. Un esempio: quando a Torre, in piazza del Carmine, fu innalzato l'albero della libertà, il Beato fu scelto dai repubblicani per il

discorso d'occasione. Rifiutò e fu accusato al Direttorio di Napoli, dinanzi al quale dovette comparire. I buoni torresi già vedevano il loro Preposito nel carcere di Sant'Elmo, ma il Romano dinanzi al Direttorio fece valere le ragioni del diniego.

Lo accusarono di essere un gran bugiardo. Rispose: «Peccatore sì, bugiardo mai!». E, simultaneamente, alla profonda umiltà il Nostro, quasi venisse fuori dal profondo di questo abisso, che era riuscito a scavare dentro di sé, univa un senso superlativo della propria dignità sacerdotale. Bisogna leggere con attenzione i suoi scritti, come la corrispondenza spedita o i Documenti vari, per renderci conto di quanto il Beato fosse consapevole della grandezza del suo ministero sacerdotale. Non è che ne menava vanto: la coscienza di avere una dignità incomparabile, che gli faceva tremare le vene e i polsi, non gli dava quel senso di superiorità e di potere spirituale. Vincenzo Romano, parroco per 32 anni, sentiva e viveva il suo sacerdozio e il ministero pastorale come un'immane responsabilità, ma umilmente era parroco "per servire".

Certo, come sacerdote sapeva di essere "corredentore", ma sapeva anche e bene che la redenzione si compie con la Croce. E il Titolo della gloriosa Prepositura torrese era appunto la Santa Croce, e perciò molto caro al Beato. Si pensi che il primo documento relativo alla parrocchia di Santa Croce è datato 10 luglio 1517 ed è una Bolla firmata da Papa Leone X. L'edificio fu costruito e dotato dai cittadini della Torre.

Vincenzo Romano fu il Curato di tutti ed è il primo a "portare la Croce". Si sente schiacciato dai peccati del suo popolo e si fa vittima di espiazione. È il centro di quella eterna lotta tra il male e il bene, fra la grazia e il peccato. E questo è Sacrificio, la Croce. Così, oggi, noi tutti ne riceviamo il messaggio, la lezione di vita cristiana e sacerdotale, l'esempio della dedizione totale, fin dalla Croce, a Dio e ai fratelli.

Quel curato di una nobile cittadina dal profilo pallido e a tratti morbidissimi, dagli occhi profondi e penetranti, che sprizzava santità inavvertitamente risponde al nome scritto nella cerchia dei Santi di Vincenzo Romano. Domenica 17 novembre 1963, il Pontefice Paolo VI, venerava in San Pietro il nuovo Beato, Vincenzo Romano e ne pronunciava l'elogio delle sue eroiche virtù: «Lo schema della sua vita sembra quello normale di un sacerdote in cura d'anime. Il genere di perfezione di questo buon curato è il dono di sé per la salvezza degli altri. Viene dalla terra del Vesuvio per insegnarci qualcosa di magnificamente attuale e universale. La sua missione: "fare bene il bene", indica quale esigenza di perfezione abbia dominato la sua vita».

## Iniziano i Dialoghi con la Città. Credenti e non credenti in uno spazio di confronto aperto

# Fede e formazione alla cittadinanza

**Il primo appuntamento alla Basilica di San Gennaro. Destinatari: gli insegnanti di religione. L'Arcivescovo in dialogo con il filosofo Fulvio Tessitore**

✠ Crescenzo Card. Sepe \*

Carissimi amici, porgo il mio saluto a ognuno, in special modo agli insegnanti di religione, in questo luogo suggestivo, nel quale per secoli i nostri padri hanno pregato con il conforto della vicinanza dei santi, tra cui l'amato martire Gennaro. Sotto il suo patrocinio, guardiamo all'anniversario dell'apertura del Concilio Vaticano II e all'inizio dell'Anno della fede e, nei *Dialoghi con la città* di quest'anno, approfittiamo per riflettere sul nostro essere cristiani nell'attuale situazione. Al numero 10 della Lettera apostolica *Porta fidei*, il Papa ci rammenta che «il cristiano non può mai pensare che credere sia un fatto privato. La fede è decidere di stare con il Signore per vivere con Lui. E questo "stare con Lui" introduce alla comprensione delle ragioni per cui si crede. La fede, proprio perché è atto di libertà, esige anche la responsabilità sociale di ciò che si crede».

Proprio pensando alla "responsabilità sociale di ciò che si crede", ho passato in rassegna l'esperienza del *Giubileo per Napoli*, il quale ha dimostrato che «la città aveva bisogno di sentire accanto la Chiesa e la Chiesa aveva bisogno di sapere che la città restava sempre la sua casa», come ho scritto nella mia Lettera pastorale *Per amore del mio popolo... non tacerò*, dello scorso 29 giugno.

Queste parole hanno trovato terreno fertile nella riflessione del Concilio Vaticano II, che ha avuto il coraggio di impostare in modo totalmente nuovo il rapporto tra la Chiesa e il mondo. Non a caso, nel numero 40 della costituzione *Gaudium et spes* leggiamo così: «La Chiesa, che è insieme "società visibile e comunità spirituale", cammina insieme con l'umanità tutta e sperimenta assieme al mondo la medesima sorte terrena; essa è come il fermento e quasi l'anima della società umana, destinata a rinnovarsi in Cristo e a trasformarsi in famiglia di Dio».

D'altra parte, questo fu un problema che si posero anche le comunità delle prime generazioni cristiane, come risulta dall'interesse con cui l'apostolo Paolo raccomandava ai cristiani di Roma di essere sottomessi alle autorità, pur durante gli anni in cui era imperatore a Roma il famoso Nerone.

Incoraggiando quei credenti a offrire il proprio corpo e la propria vita come culto spirituale a Dio, Paolo li invita a mettersi a servizio perché nella *Lettera ai Romani*, capitolo 12, versetto 6, afferma che «abbiamo doni diversi secondo la grazia data a ciascuno di noi». E prosegue esortandoli così, in *Romani* 12,17-18: «Cercate di compiere il bene davanti a tutti gli uomini. Se possibile, per quanto dipende da voi, vivete in pace con tutti». L'obiettivo di Paolo è far capire che il Vangelo non è in contrasto con l'essere cittadini romani. Infatti, un credente non doveva avere nulla da temere se compiva il bene; anzi, poteva anche aspettarsi



la lode dall'autorità che, a quei tempi, si considerava fosse stata stabilita da Dio per premiare chi si comportava bene e punire chi commetteva il male.

Ai nostri tempi non riteniamo più che l'autorità provenga da Dio, perché viviamo in un contesto democratico nel quale il potere non ha nulla di "sacrale". Tuttavia, non viene meno quello che affermò Paolo VI al numero 46 dell'*Octogesima adveniens*: «La politica è una maniera esigente - ma non è la sola - di vivere l'impegno cristiano al servizio degli altri». Occorre, allora, adoperarsi per una formazione cristiana che non sia solo legata alla vita sacramentale, ma anche alla vita sociale, della quale bisogna diventare protagonisti.

A tal proposito, riprendo il versetto 5 del capitolo 13 della Lettera ai Romani: «Perciò è necessario stare sottomessi, non solo per timore della punizione, ma anche per ragioni di coscienza». Potremmo tradurre nel nostro linguaggio che non è sufficiente obbedire alle leggi per paura della sanzione, ma occorre crescere nella consapevolezza che l'adesione alle leggi non è un fatto formale, in quanto viene investita la coscienza di ogni cittadino, in particolare di quello che si richiama esplicitamente ai valori del Vangelo.

"Formare la coscienza del credente a esprimere con coerenza evangelica la sua cittadinanza": è questa la sfida che abbiamo davanti a noi, affinché non rendiamo la fede un fatto intimistico, privato e ininfluenza. Ciò sarebbe

un tradimento dello stesso sacrificio di Cristo, che si è offerto per salvare "ogni uomo" e "tutto l'uomo", sia nella dimensione pubblica che in quella privata.

Un apporto irrinunciabile per quest'opera può essere fornito da voi, cari insegnanti di religione che quotidianamente incontrate i ragazzi e i giovani di Napoli e dei centri urbani inclusi nella nostra Arcidiocesi. Certamente, già profondete un notevole impegno, anche con sacrificio personale. Ora, però, potete intensificare la vostra azione nel formare le coscienze alla cittadinanza sapendo che la Chiesa di Napoli non è indifferente. In prima persona, io m'impegno a incoraggiare e sostenere in tutte le sedi il vostro lavoro, che si basa non solo sulla professionalità, ma anche su una scelta che non è errato definire "vocazionale".

Con questo spirito, alle soglie del tempo di Avvento, vi invito a trovare ragioni di unità nel complesso mondo della scuola, insieme ai vostri colleghi, affinché la crescita culturale delle generazioni di studenti sia orientata al servizio verso gli altri, soprattutto verso coloro che non sanno chiedere il rispetto dei propri diritti. Anche questo può aiutare a capire che essere cristiani non vuol dire disinteressarsi della città terrena, bensì stare con i piedi ben piantati in essa e guardare oltre, avendo come ideale la Città del cielo, dove sarà asciugata ogni lacrima e non ci sarà più lutto e dolore!

\* Arcivescovo Metropolita di Napoli

## I Dialoghi continuano...

I dialoghi con la Città avranno un secondo appuntamento mercoledì 5 dicembre, alle ore 19, in Santa Restituta, dialogo con il magistrato Raffaele Cantone su il "Cristiano, anima della Città" partendo dalla "Lettera a Diogneto" (VI, 1-10), destinatari, Gruppi, Movimenti e Associazioni laicali.

Mercoledì 12 dicembre, presso il Museo diocesano, alle ore 19, si prosegue con il docente universitario Luigi Fusco Girard che parlerà di "Fede e opere di carità" a partire dalla "Lettera di Giacomo" (2,14-26),

con esposizione di opere narranti la fede di Napoli.

Destinatari: le Unioni Cattoliche Operaie, le Arciconfraternite, gli Operatori Caritas. Ultimo dialogo mercoledì 19 dicembre, alle ore 18.30, nella Basilica del Buon Consiglio a Capodimonte, dove ci sarà la teologa Marinella Perroni a parlare di "La fede incarnata di Maria nella Chiesa e nella società di oggi" a partire dal Vangelo di Luca (cap. 1,46-55).

Destinatari: i diaconi e i ministri straordinari della Comunione.



*Un apporto irrinunciabile per quest'opera può essere fornito dagli insegnanti di religione che quotidianamente incontrano i ragazzi e i giovani di Napoli e dei centri urbani inclusi nella nostra Arcidiocesi. (...) Alle soglie del tempo di Avvento, vi invito a trovare ragioni di unità nel complesso mondo della scuola, insieme ai vostri colleghi, affinché la crescita culturale delle generazioni di studenti sia orientata al servizio verso gli altri, soprattutto verso coloro che non sanno chiedere il rispetto dei propri diritti. (...) Essere cristiani non vuol dire disinteressarsi della città terrena, bensì stare con i piedi ben piantati in essa e guardare oltre, avendo come ideale la Città del cielo, dove sarà asciugata ogni lacrima e non ci sarà più lutto e dolore»*



**Quel volto universale della Chiesa**  
 La missione affidata agli apostoli è destinata a tutti gli uomini, al di là di ogni particolarismo etnico, nazionale e religioso

Il Santo Padre Benedetto XVI ha tenuto, sabato 24 novembre, nella Basilica Vaticana, il Concistoro Ordinario Pubblico per la creazione di sei nuovi Cardinali.

Questi i loro nomi con i relativi Titoli o Diaconia.

**James Michael Harvey**  
 Diaconia di San Pio V a Villa Carpegna, Arciprete della Basilica Papale di San Paolo Fuori Le Mura.

**Béchara Boutros Rai, O.M.M.**  
 Patriarca di Antiochia dei Maroniti (Libano)

**Baselios Cleemis Thottunkal**  
 Titolo di San Gregorio VII, Arcivescovo Maggiore di Trivandrum dei Siro-Malankaresi (India)

**John Olorunfemi Onaiyekan**  
 Titolo di San Saturnino, Arcivescovo di Abuja (Nigeria)

**Rubén Salazar Gómez**  
 Titolo di San Gerardo Maiella, Arcivescovo di Bogotá (Colombia)

**Luis Antonio G. Tagle**  
 Titolo di San Felice da Cantalice a Centocelle Arcivescovo di Manila (Filippine)

# Due giorni di musica e divertimento

Si ripete per il decimo anno lo Shekinà Music Festival, un concorso musicale rivolto a gruppi e solisti

di **Oreste D'Amore**

Due giorni di musica e divertimento per un evento divenuto ormai un appuntamento imperdibile per le giovani band, musicisti e cantanti in erba, provenienti dalle scuole superiori della zona collinare di Napoli.

È lo Shekinà Music Festival, un concorso musicale per gruppi e solisti, che il Centro di Pastorale Giovanile Shekinà organizza da circa dieci anni, in collaborazione con associazioni e parrocchie del V Decanato.

Non solo un evento aggregativo ma anche un'occasione per parlare di tematiche importanti: il bene comune, la tutela dell'ambiente, la lotta alle mafie, l'educazione civica e il rispetto del territorio. Il tema scelto per l'edizione 2012, che si è svolta il 24 e 25 novembre, è stato "Riprendiamoci la città... con l'impegno di tutti": sono intervenute le associazioni Marco Mascagna, con una testimonianza sul tema della salvaguardia del Creato, Adda Passà a Nuttata, con un divertente video-denuncia dei comportamenti poco virtuosi che si realizzano in città, l'Agesci, con un video sulla riscoperta delle bellezze di Napoli e Libera, insieme alla Fondazione Silvia Ruotolo.

Presente alla serata finale Francesco Clemente, la cui madre fu uccisa per errore dalla camorra proprio nel quartiere Vomero: la sua testimonianza contro la criminalità organizzata e il malaffare ha colpito particolarmente il pubblico presente. E poi tante sorprese, con esibizioni fuori concorso, i testi impegnati di Gaber e la lettura di un brano tratto da "Le città



invisibili" di Italo Calvino, che ha aperto la serata finale. Lo spettacolo ha visto la partecipazione di cinque gruppi e cinque solisti: tutti i generi musicali rappresentati, tanti talenti ma soprattutto una grande voglia dei giovani partecipanti di esprimersi attraverso la musica, raccontando le proprie storie e i propri sogni. Due giurie, una formata da esperti del settore musicale, un'altra da appassionati di musica, hanno valutato le performance degli artisti sul palco, in un clima di assoluto divertimento, di amicizia e comunione tra i partecipanti.

Alla fine ad avere la meglio è stato il gruppo The Voices, che ha deliziato con una splendida e coreografica esibizione il numeroso pubblico presente. Premiati inoltre Marco e Miky con il premio Giuria

Popolare e gli Ace Takes All, un gruppo di giovanissimi musicisti, a cui è stato assegnato il Premio della Critica. Ai vincitori, oltre alle targhe ricordo, ricchi premi messi a disposizione dall'associazione musicale Night & Day.

Estremamente positivo il bilancio di questa edizione del Festival per don Massimo Ghezzi, direttore del centro. «Quest'anno abbiamo coinvolto i ragazzi che partecipano solitamente alle nostre attività nell'organizzazione dell'evento, ottenendo ottimi risultati.

Siamo pronti ora a partire con un percorso di formazione al volontariato che coinvolgerà anche i partecipanti a quest'evento musicale. È la nostra risposta concreta a chi chiede ai giovani di impegnarsi per il futuro di questa città».

SCUOLA DI PREGHIERA

**napoli**

SEMINARIO ARCIVESCOVILE DI NAPOLI  
 Viale Colli Aminei, ore 21.00  
 www.seminarioteologico.it  
 info@giovaninapoli.it • 081 5574227

**Seminario Arcivescovile**

Giovedì 13 dicembre, alle ore 21, prossimo appuntamento con la Scuola di preghiera.  
 Tema dell'incontro: "Promettere" (Lc 23, 39-43).

**Tombolata di beneficenza**

Giovedì 13 dicembre, alle ore 20.30, presso il salone della chiesa del Volto Santo, in via Ponti Rossi 58, Napoli, si svolgerà una tombolata di beneficenza con animazione, giochi e musica a sostegno dei progetti dell'Associazione "Oltre le Parole".  
 Per informazioni: 334 9322121.

Conferenza Episcopale Campana  
 Servizio regionale per la Pastorale Giovanile

JMJ Rio2013

**Pacchetto Regionale - GMG Rio de Janeiro 2013**

in collaborazione con l'agenzia **BBC Service - Imperia**

Viaggio Andata	a) 16-17 luglio (Roma-Monaco-San Paolo) 45 posti b) 17-18 luglio (Roma-Monaco-San Paolo) 45 posti
Viaggio Ritorno	a) 30-31 luglio (San Paolo-Monaco-Roma) 45 posti b) 01-02 agosto (San Paolo-Monaco-Roma) 45 posti
Luoghi d'accoglienza - San Paolo	In fase di definizione (dal 17 al 23 luglio, dal 29 luglio al 01 agosto)
Luoghi d'accoglienza - Rio de Janeiro	(dal 23 luglio al 29 agosto) Scuola delle Suore Angeliche di S. Paolo Rua Joaquim Nabuco Ipanema Metro Ipanema a 200 metri
Costi definiti: Volo aereo a/r + Pacchetto A1	1.465 + 25 + ...
Altri costi previsti	Spostamenti San Paolo-Rio de Janeiro Pasti extra Pacchetto A1 ed eventuale Accoglienza S. Paolo
<b>COSTO TOTALE PREVISTO</b>	<b>tra i 1700,00 e i 1.900,00 €</b>
1° rata	800,00 € entro il 15 dicembre 2012
2° rata	800,00 € entro il 15 febbraio 2013
3° rata (saldo)	entro il 30 aprile 2013

**INFORMAZIONI: serviziopgcampania@tiscali.it 3286590121**



Presentato a Napoli il libro  
del Cardinale Camillo Ruini.

Presente l'Arcivescovo  
Crescenzo Sepe

## «La mia intervista su Dio»

Il 22 novembre, presso l'Aula Pessina della facoltà di Giurisprudenza dell'Università "Federico II", è stato presentato ad un folto pubblico il libro del cardinale Camillo Ruini, "Intervista su Dio".

«Il libro – così ha spiegato il cardinale Crescenzo Sepe – è una risposta necessaria alle tante domande che tutti si pongono, credenti e non credenti. La forma dialogica aiuta a presentare la fede in modo concreto, e si tratta appunto di un libro concreto, profondo, completo, in cui c'è tutto ciò che è la fede oggi, con l'approfondimento della dimensione teologica, cristologica ed ecclesiologicala».

Come indica il titolo, il libro è in forma di intervista, forma scelta, come spiega l'autore, per rendere il discorso più accessibile a tutti. E il testo, per ammissione dell'autore, è «un libro ambizioso e temerario, perché scrivere un libro su Dio richiede coraggio. Io l'ho scritto per gli incerti, per chi non è teologo ma vuole trovare una ragionevolezza del suo credere».

In effetti con questo volume, come ha spiegato il moderatore Adolfo Russo, «noi veniamo aiutati a riflettere su Dio, tema centrale per la nostra civiltà e per la nostra fede. La domanda su Dio non siamo mai riusciti a spegnerla, preme e punge la nostra anima. Quella di Dio è una sfida, non solo per il credente, ma per il pensiero, perché Lui è al di fuori del nostro pensiero».

"Intervista su Dio" vuole cercare di avvicinarci un po' alla figura del Padre, attraverso la fede e attraverso la ragione, due vie che non sono necessariamente in antitesi. È «un dialogo tra fede e filosofia», come chiarisce Adolfo Russo, un dialogo attraverso il quale «vogliamo mostrare la ragionevolezza del nostro credere».

In effetti noi credenti abbiamo bisogno anche di ragioni per il nostro percorso di fede, perché in quanto umani ci occorre avere qualcosa di ragionevole in cui credere, non riusciamo semplicemente ad abbandonarci. Tutto questo emerge nel libro del cardinale Ruini, che con grande precisione ha spiegato questa esigenza che sta alla base del suo testo: «La fede non esaurisce l'inquietudine razionale, la ricerca del perché resta sempre».

La fede è un nostro atto umano che ha bisogno di una sua ragionevolezza, anche se nasce come dono di Dio. Ma è impossibile una fede senza motivazioni, anche se nella fede c'è un salto, un salto che va oltre la ragione, quella ragione di cui, però, la fede stessa ha bisogno».

La presentazione dell'"Intervista su Dio" è stata l'occasione per un vivace dibattito a più voci. Presenti, oltre all'autore, al cardinale Sepe e ad Adolfo Russo che ha moderato l'incontro, Lucio De Giovanni, preside della Facoltà di Giurisprudenza, don Gaetano Castello, biblista e preside della Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, e il professor Vincenzo Vitiello, ordinario di Filosofia teoretica presso l'Università di Salerno.

Il punto di vista teologico e quello filosofico, possibili approcci alla ricerca di Dio che è il fulcro del testo di Ruini, sono stati efficacemente rappresentati. Ma se le vie per "incontrare" il Padre possono essere quella della ragione, quella della fede, quella storica, molto forte è l'affermazione di Vincenzo Vitiello, che afferma che «la testimonianza vale molto di più di ogni possibile via per la dimostrazione dell'esistenza di Dio». Un uomo di scienza che prepotentemente afferma l'importanza di un cammino forte, che sia esempio per i fedeli, come lo è sicuramente quello di Camillo Ruini. Che con modestia spiega che nel suo libro, in fondo, «non c'è pretesa di dimostrare, ma si vuole avvicinare a Dio, e quindi la testimonianza conta molto. Se accogliamo con fede la rivelazione di Dio, quello può diventare il pilastro su cui fondare la nostra vita. E noi non dobbiamo mai rinunciare al rapporto unico con Dio costituito dalla preghiera, intesa come rapporto dialogico».

E con la preghiera, dialogando con Dio, possiamo davvero avvicinarci a Lui.

Eloisa Crocco

## Esercizi spirituali tempo di grazia

Anche questo anno la Casa "Armida Barelli" di Alberi ha accolto un gruppo di sacerdoti della Arcidiocesi di Napoli che hanno vissuto il tempo degli esercizi spirituali. I sacerdoti, ventitrè in tutto, rappresentavano diverse fasce di età e di ministero: c'erano preti con pochi anni di messa ed altri che avevano già festeggiato giubilei d'argento e d'oro; sacerdoti secolari e religiosi. La predicazione è stata affidata a padre Vittorio Liberti, gesuita e parroco del Gesù Nuovo, già rettore del Seminario di Posillipo, che ha seguito lo schema degli esercizi spirituali di Sant'Ignazio, cari a molti dei partecipanti, che negli anni di seminario avevano già avuto l'opportunità di fare l'esperienza del "mese ignaziano".

Le regole del discernimento spirituale di Sant'Ignazio ci insegnano a riconoscere nella tristezza e nell'insoddisfazione, che talvolta contraddistinguono la nostra vita sacerdotale, il segno della mediocrità del nostro impegno spirituale, della rilassatezza della nostra vita morale, della debolezza della nostra vita teologale. In questi giorni, però, il Signore ha ricolmato il nostro spirito delle dolci consolazioni della Sua presenza: pace, gioia profonda, abbandono fiducioso alla Sua provvidenza, desiderio della vita eterna. Abbiamo percepito ancora una volta quanto grande sia l'amore di Dio per ciascuno di noi, per averci chiamati alla vita, alla fede, al sacerdozio al di là dei nostri meriti. Abbiamo pianto i nostri peccati e gioito per il perdono ricevuto attraverso l'umile mediazione dei nostri confratelli, come noi peccatori, ma per noi ministri di santità.

Abbiamo stretto tra di noi vincoli profondi di comunione, non basati sulle affinità o sulle inclinazioni personali, ma sulla consapevolezza di essere al servizio dello stesso Signore e dell'unica causa del Suo Regno. La celebrazione semplice, ma nello stesso tempo resa solenne dal canto e da tempi più distesi, dell'Eucaristia e della Liturgia delle ore ha scandito le nostre giornate. L'adorazione eucaristica è stata, poi, il punto di riferimento costante di questi giorni.

Un ringraziamento particolare va a mons. Luigi Rinaldi, canonico penitenziere della nostra Cattedrale, che nonostante i suoi tanti anni, ha dato prova di grande umiltà e vivacità spirituale, non sottraendosi a nessun impegno comunitario e mettendo a nudo la sua anima nella condivisione della sera, offrendo a tutti un esempio concreto di fedeltà al Signore ed alla vocazione sacerdotale. Dio lo conservi ancora a lungo alla nostra Chiesa.

## In Avvento una "Luce nella notte"

Nella parrocchia Santa Maria del Carmine di Torre del Greco, si ripropone una Luce nella Notte, momento di preghiera e di meditazione nei quattro sabati dell'avvento. Ci si avvicina a Gesù lasciando accesa la luce della fede e dell'ascolto. Aiuterà nella preghiera il sacerdote don Ciro Sorrentino, parroco della SS. Annunziata in Torre del Greco. L'8 dicembre appuntamenti per tutti la sera, alle ore 19.30, per un momento dedicato all'Immacolata con un concerto meditato della Corale Harmonia Nova diretta da Vincenzo Nocerino, un coro giovane che nel corso degli anni ha saputo ricrearsi uno spazio nel cuore della Diocesi di Napoli.

Tutti sono invitati a partecipare, in particolare i giovani.

Parrocchia  
**Santa Maria del Carmine**  
Piazza Luigi Palomba, 18 - Torre del Greco (NA)

# UNA LUCE NELLA NOTTE

1 Dicembre - 15 Dicembre - 22 Dicembre

**PROGRAMMA**

- † Ore 18.30 S. Messa
- † Ore 19.30 Esposizione del SS. Sacramento  
Adorazione silenziosa e meditazioni personali
- † Ore 22.00 Momento di preghiera animato da **don Ciro Sorrentino**, parroco della Parrocchia SS. Annunziata, in Torre del Greco
- † Completa

**8 Dicembre**  
Solennità dell'Immacolata Concezione  
ore 19:30 Concerto Mariano meditato della **Corale Harmonia Nova**  
diretta da Vincenzo Nocerino

Buon cammino  
di Avvento a tutti

La comunità e  
il Parroco don Mario Pasqua

Tutta la cittadinanza è invitata a partecipare.  
Vi aspettiamo con gioia!

AVVISO SACRO

Da novembre a febbraio l'Ufficio catechistico diocesano promuove incontri decanali sul territorio

# L'iniziazione cristiana e la nuova evangelizzazione

di Armando Sannino

L'ufficio Catechistico Diocesano nell'anno pastorale 2012-2013 oltre a promuovere tutti gli ambiti ad esso afferenti, alla luce della recente lettera Pastorale del Cardinale Arcivescovo, curerà in modo specifico una riflessione sulla catechesi incarnata nell'orizzonte della nuova evangelizzazione. Per attuare l'obiettivo si promuoveranno da novembre a febbraio incontri decanali sul tema: "Catechesi Incarnata. L'iniziazione cristiana a Napoli e la nuova evangelizzazione".

In questi incontri, i partecipanti verranno sollecitati a riflettere sull'esigenza di impostare i percorsi catechistici nella prospettiva dell'incarnazione, affinché siano strumenti efficaci per educare alla fede.

Infatti la distanza tra il vissuto della gente ed i valori della fede ha molteplici effetti, tra cui quello di aver favorito nelle famiglie cristiane uno stile di vita non sempre legato alle istanze del Vangelo. Tale scenario, soprattutto in campo educativo, si traduce, da parte dei genitori, in un'attenzione al processo dell'iniziazione cristiana, sentito più come

prassi scolastica, che come itinerario che genera ed educa alla fede. Tra i tanti fatti ravvisabili, che dimostrano tale situazione, si evidenzia la scarsa attenzione al bene comune (cfr. CRESCENZIO CARD. SEPE, *Per amore del mio popolo non tacerò*, lettera pastorale, p.13, Napoli, 2012). Bisogna poi aggiungere, che la prassi pastorale attuale, pur essendo quasi totalmente assorbita dall'animazione dell'iniziazione cristiana, non sempre riesce a fornire strategie che favoriscano una maturazione autentica della fede e ad imprimere al cammino dell'iniziazione cristiana un carattere missionario. Per tanto il dinamismo dell'iniziazione cristiana, affinché sia coerente con la situazione d'oggi, dovrà declinarsi, così come si evince nella lettera pastorale del Cardinale Arcivescovo, in termini di «catechesi incarnata nel territorio, attento ai temi della liberazione dalle forme di male e dalle strutture di violenza presenti nel nostro tessuto sociale». (C. CARD. SEPE, *Per amore del mio popolo non tacerò*, p.23.) In questo orizzonte, gli appuntamenti decanali offriranno an-

che l'opportunità di predisporre una analisi della prassi catechistica nelle nostre parrocchie. Infatti, durante tali incontri verrà sottoposto un questionario, opportunamente predisposto, per rilevare lo stato della catechesi a Napoli, i cui risultati verranno resi noti durante il convegno diocesano che è stato posticipato ad aprile 2013. Gli appuntamenti decanali, e quelli diocesani, saranno un'ulteriore occasione per rafforzare il coordinamento della catechesi, in continuità con quanto già realizzato in questi anni dall'ufficio catechistico e dalla consulta diocesana, e quindi, occasioni per riflettere sull'esigenza, sempre più sentita, di connotare i nostri cammini di fede nell'ottica della catechesi incarnata. Tale esigenza fortemente sentita dal Cardinale Arcivescovo, si concretizzerà anche attraverso il *catechismo per Napoli*, (curato da don Alessandro Gargiulo) che presto verrà alla luce, con il quale l'Arcivescovo, ha inteso promuovere un rinnovamento della catechesi nell'orizzonte della nuova evangelizzazione.

## IX decanato Incontro con i catechisti

Lunedì 12 novembre 2012, presso la chiesa dei Santi Pietro e Paolo in Ponticelli (sede decanale), don Armando Sannino e don Giuseppe De Vincentiis, sacerdoti che coordinano l'Ufficio Catechistico diocesano, hanno incontrato circa 270 catechisti provenienti dalle 29 parrocchie del IX decanato della diocesi di Napoli.

Durante l'incontro hanno condiviso con i presenti due relazioni fondamentali: una sul tema "L'iniziazione Cristiana" e l'altra sul tema la "Nuova evangelizzazione", entrambi rivisitati alla luce del Concilio Vaticano II.

Sul primo tema don Giuseppe ha chiarito ai catechisti presenti che l'Iniziazione Cristiana è un'azione formativa della chiesa, con la quale si forma il cristiano. Poi ha sottolineato l'importanza del Catecumenato ("cammino di colui che inizia"), ricordandone un po' la storia, come strumento utile non solo a colui che chiede di diventare cristiano attraverso i sacramenti di Battesimo, Confermazione e Eucaristia, ma anche per coloro che già sono battezzati. Infine ha ricordato che è volontà della Chiesa che il cammino formativo del catecumenato venga oggi riscoperto nella catechesi per rigenerare nel fedele (anche già battezzato) una rinnovata mentalità di fede.

Esaurito il primo tema, è stato consegnato un questionario da compilare. Il questionario è stato formulato dall'Ufficio Catechistico per acquisire informazioni sull'andamento attuale della catechesi; questi saranno poi analizzati e i risultati saranno trasmessi dall'Ufficio diocesano durante il convegno dei Catechisti che si terrà nel mese di Aprile, per fare il punto della situazione diocesana sulla catechesi e individuarne luci ed ombre.

Per finire don Armando ha esposto i punti fondamentali della nuova Evangelizzazione incentrati sul: vivere il Vangelo, cioè attualizzarlo nelle singole fattispecie della vita quotidiana; basare la Catechesi sulla parola di salvezza per dare maggior efficacia alla vita pastorale; accompagnare l'insegnamento teorico a quello pratico per offrire una ulteriore opportunità anche alle famiglie sensibili alla chiamata catechetica, adeguando le modalità d'insegnamento all'evolversi dei tempi e delle società.

L'incontro, coordinato da Don Modesto Bravaccino, referente decanale per il settore profetico, rientra tra gli otto previsti dal calendario decanale per tutti i catechisti e i referenti dell'Area Profetica per l'anno 2012/2013.

L'incontro si è rivelato molto interessante sia sul piano formativo sia sul piano spirituale, anche perché i catechisti si sono sentiti parte integrante di una chiesa più grande che non si riduce alla dimensione parrocchiale, ma si affaccia alla diocesi e pensa alla catechesi come un evento veramente ecclesiale.

Simona Dabbasso

## Seminario Arcivescovile Domeniche Vocazionali

9 dicembre, appuntamento mensile con le "Domeniche Vocazionali".

L'appuntamento è presso il Seminario Arcivescovile, in viale Colli Aminei, dalle ore 9 alle 16.30, con pranzo a sacco.

La giornata è organizzata su tre fasce di età, con tre percorsi diversi: Nazaret (dalla prima alla terza media): "È venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto"; Betania (dalla prima alla quarta superiore): "Come Pietro...in questo mare"; Emmaus (dalla quinta superiore in su): "Chiamati alla vita, alla Pasqua, al dono".

Inoltre, è possibile contattare la "Commissione Vocazionale Esterna" che, su invito dei parroci, è disponibile ad incontrare i "Gruppi Giovani" e i "Gruppi Cresima" nelle parrocchie, per animare forme di preghiera a tema vocazionale o per altre forme dinamiche formative. Per saperne di più: 081.741.31.50 - [www.seminariodinapoli.it](http://www.seminariodinapoli.it)



**CURIA ARCIVESCOVILE DI NAPOLI  
UNIONI CATTOLICHE OPERAIE**

Piazza Cavour, 124 - 80138 Napoli  
Tel. 081 454666 - [www.centrouco.it](http://www.centrouco.it)





## "Il Presepe nella pietà popolare,"

**7<sup>a</sup> Edizione**

### Mostra d'Arte Presepiale

Chiesa del Rosariello - Piazza Cavour, 124 - Napoli

*Inaugurazione*  
Domenica 16 Dicembre 2012 alle ore 17,30  
alla presenza di Don Francesco Piccirillo - Vicario Episcopale

*Premiazione*  
Domenica 13 Gennaio 2013 alle ore 17,30  
alla presenza di Mons. Salvatore Esposito - Vicario Episcopale

**La mostra è aperta dalle ore 16,30 alle ore 20,00**

L'Assistente  
MONS. DOMENICO FELLECA



**S. Natale 2012**

Presidente Diocesano  
PROF. PASQUALE OLIVIERO



2 dicembre: I Domenica di Avvento

# Al traguardo ci aspetta Gesù Cristo

Ger 33, 14-16; Sal 24; 1Ts 3, 12-4, 2; Lc 21, 25-28.34-36

Quando Gesù verrà a liberare l'umanità dalla presenza del Male perché si possa vivere tranquilli per sempre? Si è discusso e si discute inutilmente della Seconda Venuta; ma quando sarà e come sarà non sta a noi saperlo: «Quanto a quel giorno e a quell'ora nessuno lo sa, né gli angeli del cielo né il Figlio, eccetto il Padre» (Mc 13, 32).

L'importante è sapere che la storia va verso il Signore, nostra Giustizia. Certo, la nostra liberazione è vicina. Ma quanto vicina? «Davanti al Signore un giorno è come mille anni e mille anni come un giorno. Attendete la venuta del giorno di Dio in santità di Dio» (cfr. 2 Pt 3, 8.11-12).

La storia dell'umanità – dicono gli atei – è come una macina da mulino che gira su se stessa senza avere una meta. Questa concezione della storia porta l'uomo a trascorrere la propria esistenza vivendo solo per se stesso, senza dar conto a nessuno, o vivendo nell'angoscia, che lo paralizzava fino al suicidio. Non mi riferisco solo al suicidio fisico, ma anche a quello morale, che è la morte di tutte le facoltà intellettive, volitive e sentimentali. Purtroppo l'ateismo ideologico e pratico ha generato un senso assurdo e vuoto del-

la vita.

Noi cristiani, però, sappiamo che la storia, individuale e universale, non va verso il nulla, ma ha un traguardo. Al traguardo ci aspetta Gesù Cristo, il Signore della storia e Giudice dei vivi e dei morti. È questa la nostra fede ed è con questa fede che dobbiamo vivere.

Il tempo dell'Avvento evidenzia la necessità di attendere la Seconda Venuta in santità di vita; perciò il Signore esorta la Chiesa a vivere in un continuo stato di attesa: «State attenti a voi stessi, che i vostri cuori non si appesantiscano in dissipazioni, ubriachezze e affanni della vita e che quel giorno non vi piombi addosso all'improvviso» (Lc 21, 34).

I cristiani vivono all'ombra dell'eternità, impegnandosi quotidianamente a purificarsi per presentarsi «irreprensibili nella santità davanti a Dio e Padre nostro, alla venuta del nostro Signore Gesù Cristo, con tutti i suoi santi» (Ts 3, 12). Non si tratta di un'attesa vissuta nell'accidia, quindi, ma nell'operosità, cercando prima di tutto il Regno di Dio in tutto quello che facciamo.

La Seconda Venuta è un grande evento. L'uomo saggio si prepara a vivere i

grandi eventi della sua vita per non farsi trovare impreparato. E tu ti stai preparando? Ti stai comportando come figlio di Dio? Stai crescendo nell'amore verso Dio e verso il prossimo sempre più e sempre meglio? Cosa faresti se il Signore venisse in questo momento? Questa domanda fu fatta a un contadino mentre arava la terra.

Ed egli rispose: «Continuerei ad arare, perché sto facendo la Sua volontà con amore!». Chi vive di fede e di amore è sempre pronto all'incontro con il Signore, consapevole della Sua misericordia.

Sapendo che la Seconda Venuta è imprevista il vero cristiano non fa passare invano la venuta quotidiana di Gesù Cristo. Lo accoglie anzitutto nell'impegno quotidiano della preghiera, dell'ascolto della Parola e dell'unione fraterna. Servendo i poveri con gioia, egli attende la Venuta di Gesù Cristo, sposo della sua anima, come le vergini prudenti della parabola, vegliando e pregando per non farsi trovare con un cuore privo dell'olio dell'amore soprannaturale.

**Lorenzo Montecalvo, sdv**

Verso la Gmg 2013

## Lievito nella pasta

Con una messa nella chiesa della Madonna del Carmine, a Rio De Janeiro, si è aperto l'incontro mondiale in preparazione alla Giornata mondiale della Gioventù che si svolgerà nella città brasiliana dal 23 al 28 luglio 2013. Oltre duecenti delegati di pastorale giovanile, in rappresentanza di oltre settanta Paesi, hanno partecipato alla celebrazione presieduta dall'arcivescovo di Rio, dom Orani Joao Tempesta, con il Cardinale Stanislaw Rylko, presidente del Pontificio Consiglio per i laici, che con il Comitato organizzatore locale (Col) della Gmg, ha promosso l'iniziativa. L'Arcivescovo ha messo in evidenza come la Gmg «rientri nell'Anno della Fede e rappresenti un momento di rinnovamento della fede dei giovani così che possano diventare "lievito nella pasta" e quindi protagonisti nella nostra società grazie a Cristo». Un concetto ripreso anche dal Nunzio apostolico in Brasile, mons. Giovanni D'Aniello, che ha sottolineato come «i tantissimi giovani che saranno a Rio il prossimo luglio doneranno alla città e a tutto il Paese una grande testimonianza di fede gioiosa, contagiosa e, al tempo stesso, matura».

Al termine della celebrazione è stata consegnata a mons. Tempesta una lettera dei genitori della beata Chiara Luce Badano una dei tredici intercessori della Gmg di Rio. Nel testo, letto pubblicamente, i genitori auspicano che l'esempio della figlia Chiara Luce «possa contribuire a fare da modello e sprone alla vita di tanti giovani che cercano, anche in tempi così difficili, di dare un senso alla loro vita». La lettera si chiude con l'annuncio che i genitori di Chiara Luce saranno a Rio per la Gmg. I lavori della conferenza sono proseguiti con le relazioni di mons. Tempesta, del card. Rylko e con una serie di informazioni riguardanti aspetti pratici e logistici della Gmg (visti, alloggi, iscrizioni, sicurezza, pasti, luoghi della veglia e della Messa finale). Altri interventi hanno riguardato il settore volontari, traduzioni, fiera vocazionale e Settimana vocazionale. Infine l'incontro con alte istituzioni comunali, regionali e nazionali, gli interventi di sintesi del Cardinale Rylko e di mons. Tempesta e la visita del Santuario del Corcovado e alla preghiera con i giovani nella parrocchia di Ipanema.

### RECENSIONI

## La preghiera silenziosa

Guida pratica per riscoprire e imparare una forma di preghiera che ha una lunga tradizione ma che oggi, in Occidente, è praticamente ignorata. Il silenzio e l'interiorità non sono appannaggio dell'Oriente: da sempre, anche nel cristianesimo occidentale, vi è la tradizione di pregare in silenzio, cercando di ricentrarsi instancabilmente su Dio attraverso la ripetizione interiore del suo Nome.

Questo modo di pregare ha infatti una lunga storia e se ne trovano testimonianze sin dagli inizi del cristianesimo; chiamata anticamente preghiera "monologica", più recentemente vi si riferisce come alla preghiera del silenzio interiore o preghiera del semplice sguardo. In certi periodi, come al tempo della mistica renana e poi nel XVII secolo, era molto diffusa. Oggi, gran parte di questa tradizione, di questo patrimonio cristiano è ignorata.

Nutrito dell'insegnamento dei Padri della Chiesa come pure di maestri spirituali contemporanei, questo testo è una vera guida pratica: da leggere se ci siamo scoraggiati perché non riusciamo a pregare regolarmente, ma lo desideriamo vivamente.

**Jean-Marie Gueullette**

*La preghiera silenziosa. Stare alla Presenza*

**Edizioni Paoline 2012**

**168 pagine - 15,00 euro**

## Scusatemi sono in lutto

Una dettagliata analisi delle tappe fondamentali che si attraversano nel tempo del lutto, per comprendere come affrontare e superare un momento difficile, che la società contemporanea tende a rifiutare. Il volume presenta una riflessione su come, oggi, vengono affrontati il lutto e il dolore nel momento del distacco da una persona cara. La nostra società tende a rifiutare la morte e si trova impreparata a vivere consapevolmente e a superare il momento del lutto.

Gli autori, specialisti nell'accompagnamento psicologico, analizzano le tappe fondamentali che si attraversano nel tempo del lutto (dal trauma al rifiuto; dalla ricerca di senso all'accettazione), quali meccanismi emotivi e psicologici possono assalire e, soprattutto, come affrontarli, gestirli e superarli. Il loro obiettivo è quello di far sì che tutti possano uscire da un tempo di lutto più maturi, più ricchi, aperti alla speranza e con un atteggiamento di responsabilità e saggezza di fronte alla morte.

**Jean Monbourquette - Isabelle D'Aspremont**

*Scusatemi sono in lutto.*

*Trasformare una perdita in esperienza di crescita*

**Edizioni Paoline 2012**

**176 pagine - 15,00 euro**

### CINESEGNALAZIONI

## The Grey

L'aereo su cui viaggia un gruppo di lavoratori di un oleodotto precipita in una zona sperduta dell'Alaska. I pochi sopravvissuti, tra i quali il protagonista Ottway, si ritrovano a dover lottare non solo contro la rigidità del clima e un ambiente a loro ostile, ma soprattutto contro un branco di famelici lupi.

Le forze e le risorse a loro disposizione si esauriscono in fretta e i superstiti, con a capo Ottway, decidono di abbandonare il luogo dello schianto per cercare di salvare le loro vite, intraprendendo un viaggio attraverso l'infinita distesa di neve e ghiaccio dell'estremo nord che si rivelerà una frenetica lotta contro il tempo, la natura selvaggia, braccati dai più spietati abitanti di quelle terre desolate.

## Una famiglia perfetta

Protagonista del film è Leone (Sergio Castellitto) 50 anni, uomo potente, ricco e misterioso, ma soprattutto solo. Lo è a tal punto da arrivare ad ingaggiare una compagnia di attori, per far interpretare loro la famiglia che non ha mai avuto. La recita va in scena la notte di Natale, ma quella che avrebbe dovuto essere la festa più magica e tradizionale dell'anno, si rivela un vero incubo per tutti coloro che capitano a tiro delle stravaganze e del cinismo di Leone.

## Le 5 Leggende

## Rise of the Guardians

È la storia di un gruppo di eroi ben conosciuti tra i bambini, tra i quali Babbo Natale, Il Coniglio Pasquale, La Fatina dei Denti; ognuno con dei poteri straordinari. Quando uno spirito maligno, "L'Uomo Nero", lancia il guanto di sfida per conquistare il mondo, i Guardiani devono unire, per la prima volta, le loro forze per proteggere le speranze, le fantasie e le convinzioni dei bambini di tutto il mondo.

## Adotta una Pigotta

Anche quest'anno la Pigotta, la bambola di pezza dell'Unicef, torna nelle piazze per combattere la mortalità infantile. Per tutto il mese di dicembre, e con un week end speciale il 22 e 23, in oltre seicento piazze italiane, sarà possibile scegliere una delle migliaia di bambole di pezza realizzate a mano da grandi e bambini per l'Unicef. Bastano venti euro per adottare una Pigotta e contribuire direttamente all'obiettivo specifico di salvare la vita di quasi quattrocentomila bambini sotto i cinque anni entro il 2014. I fondi raccolti, infatti, finanzieranno gli interventi salvavita per i bambini in tutti i Paesi dell'Africa Centrale e Occidentale, dove verrà promossa la "Strategia accelerata per la sopravvivenza e lo sviluppo della prima infanzia", che prevede un pacchetto integrato di interventi, con alimenti, vaccinazioni, vitamina A, zanzariere e altri strumenti essenziali per la sopravvivenza dei bambini. Quest'anno il focus sarà sulla lotta alla malnutrizione. Stando agli ultimi dati notevoli sono stati i passi in avanti compiuti. Se ieri erano 22.000 oggi sono 19.000 i bambini sotto i cinque anni che muoiono ogni giorno per cause prevenibili e malattie curabili. Un terzo di queste morti ha come causa concomitante la malnutrizione. Ma c'è ancora molto da fare per arrivare a zero.

La Pigotta ha una novità. Quest'anno diventa una "APP", scaricabile gratuitamente, realizzata con l'intento di sensibilizzare i più piccoli e le loro famiglie in merito al lavoro dell'Unicef in Italia e nel mondo. Un modo divertente per essere amico della Pigotta. Testimonial d'eccezione dell'iniziativa Pigotta 2012 è la famosa cantante Malika Ayane.

Per avere informazioni sull'iniziativa "Adotta una Pigotta" e sulle piazze che la ospiteranno è possibile chiamare il numero verde 800.745.000 - [www.unicef.it/pigotta](http://www.unicef.it/pigotta). Le Pigotte possono essere adottate anche online sul sito <http://www.prodottiunicef.it/>. Per ulteriori informazioni: ufficio stampa: Comunicazioni sociali srl - Milano (02.89.65.90.15 - [press@comunicazionisociali.it](mailto:press@comunicazionisociali.it)) Ufficio stampa Unicef Italia (06.47.80.92.33 e 02.46.54.77 - 335.727.58.77 - e-mail: [press@unicef.it](mailto:press@unicef.it), sito-web: [www.unicef.it](http://www.unicef.it). Portavoce Unicef Italia: 06.47.80.93.55 e 366.643.86.51.

Firmata in Curia l'intesa tra Diocesi e Fondazione Mentoring per

# Napoli, città

Salvare i bambini vuol dire salvare il mondo. Partendo da questa consapevolezza nasce il protocollo d'intesa firmato il 27 novembre in Curia dal cardinale Sepe per la Chiesa di Napoli e da Matilda Raffa Cuomo, madre del governatore dello Stato di New York, per la Fondazione Mentoring Usa Italia onlus, presieduta da Sergio Cuomo.

Insieme realizzeranno e condivideranno progetti a sostegno dei ragazzi di Napoli e della Campania in particolare contro la dispersione scolastica e a favore del reinserimento sociale dei minori a rischio e dei giovani. L'idea è nata nel gennaio 2011, in occasione del viaggio del cardinale Sepe a New York, per far conoscere la missione del Giubileo, «nel cui solco - ha detto il cardinale - continuiamo a operare per far crescere moralmente, socialmente, culturalmente e religiosamente la nostra comunità. In quella circostanza - ha proseguito l'arcivescovo - mi resi conto che il metodo Mentoring poteva funzionare anche da noi». Il sistema "Mentoring one to one" di Matilda Cuomo, si basa sul rapporto 'esclusivo' tra il mentore cioè il formatore e il bambino e come ha ricordato Sergio Cuomo è stato esportato in molte parti del mondo e ha permesso di salvare diecimila ragazzi.

«Portare qui questo sistema - ha affermato Matilda Cuomo - è per me un sogno che si realizza e sono molto felice perché so che questo metodo porta al successo. Il nostro obiettivo - ha spiega-



Anche da noi la Giornata universale dei diritti dell'infanzia promossa dall'Unicef

## Contro ogni discriminazione

di Michele Maria Serrapica

Il 26 novembre, presso il Teatro Mediterraneo della Mostra d'Oltremare, l'Unicef Campania e il Comune di Napoli hanno celebrato la Giornata Universale dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza.

Il tema della giornata era "IO come TU", la campagna Unicef atta a ribadire con forza i principi fondamentali della Convenzione che, oltre al diritto alla vita, sono il diritto all'uguaglianza, all'ascolto, alla partecipazione e alla non discriminazione.

Proprio quest'ultimo punto è stato toccato più volte poiché strettamente legato al problema della cittadinanza per bambini nati in Italia da genitori stranieri.

Nel nostro Paese, se un minore nasce da genitori non cittadini, ma regolarmente residenti, non acquisterà automaticamente la cittadinanza ma sarà titolare di un permesso di soggiorno temporaneo.

Il minore potrà richiedere la cittadinanza italiana una volta compiuti 18 anni,

ma avrà solo un anno di tempo per provvedere. Per far fronte a questo problema, 25 Comuni campani si sono messi in rete e hanno aderito a diverse iniziative dell'Unicef tra cui il programma "Città amiche delle bambine e dei bambini", che promuove iniziative per il benessere psicofisico dei bambini e l'istituzione dei Consigli "Junior" per garantire la partecipazione democratica dei minorenni agli organi comunali dei giovani del territorio, l'istituzione dei "Punti di Ascolto", per raccogliere e rispondere a problemi e bisogni dell'infanzia e dell'adolescenza, e la promozione della cittadinanza onoraria ai bambini di origine straniera nati o residenti sul territorio.

Ed è il sindaco di Napoli Luigi de Magistris ad affermare che «la nostra città è la prima in Europa per bambini e giovani ed è la prima grande città in Italia a dare la cittadinanza onoraria ai minori figli di stranieri» è assurdo, dice il primo cittadi-

no di Napoli, «che nel 2012 si debba ancora parlare di uguaglianza per i bambini, i quali hanno il diritto di vivere e crescere felici ed è nostro dovere fare in modo che ciò accada».

Dello stesso parere Mario Porfito, attore napoletano e ambasciatore Unicef, intervenuto insieme ai numerosi ospiti tra cui gli assessori dei Comuni aderenti l'iniziativa e i bambini di diverse scuole elementari e medie della Campania che hanno partecipato con brevi riflessioni, recite, cori e orchestre.

A condurre il dibattito vi erano il presidente del Comitato Regionale della Campania per l'Unicef Margherita Dini Ciacci e l'ambasciatore Unicef Paolo Coletta.

Il Cardinale Sepe ha inviato un messaggio per la Giornata affinché fosse per tutti momento di profonda riflessione e di rinnovato impegno donando ai presenti la sua benedizione.

aiutare i minori rischio. L'impegno dell'Unicef nella nostra città

# dei bambini



to – è dare ai bambini una vita migliore, un futuro, dei valori e per prima cosa insegnare loro ad avere rispetto per se stessi per poi avere rispetto per gli altri. Tutto ciò che noi facciamo è pensato per i bambini».

Dalla Chiesa di Napoli l'impegno a formare i futuri formatori. «Pensiamo di coinvolgere – ha spiegato il cardinale Sepe – il mondo del volontariato e i giovani, ma prima è necessario formarli affinché possano operare con maggiore professionalità per realizzare una politica di prevenzione che aiuti i bambini a crescere bene e sviluppare le loro potenzialità». Per le strutture ci si potrà avvalere di parrocchie e oratori, dove, ha sottolineato l'arcivescovo, «c'è tanto terreno fertile. Portare il metodo Mentoring a Napoli significa anche stimolare le istituzioni locali, la Chiesa e la scuola a fare qualcosa di più per il futuro dei bambini».

Sulla stessa lunghezza d'onda Sergio Cuomo, per il quale «questa collaborazione che intende sancire un nuovo percorso per la comunità napoletana e campana con l'obiettivo di fare qualcosa per i ragazzi per cui non si è fatto ancora abbastanza. È necessario – ha concluso – mettere da parte i protagonismi e fare in modo che politica e organizzazioni facciano rete, perché da soli non si va da nessuna parte».

Elena Scarici

## Il testo del protocollo d'intesa

### PROTOCOLLO D'INTESA

fra

#### Mentoring USA Italia

Onlus, fondata da Matilda Raffa Cuomo, con sede in Salerno, via Matteo Ripa 7, nella persona del suo legale rappresentante Sergio Cuomo, di seguito **Mentoring**

e

#### Arcidiocesi di Napoli

con sede in Napoli, largo Donnaregina 23, nella persona del suo legale Rappresentante Card. Crescenzio Sepe, Arcivescovo Metropolitano, di seguito **Arcidiocesi**

### Premesso che

#### Mentoring USA/Italia – Onlus

è un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale a carattere internazionale, con sedi in Salerno (centrale), Roma e New York (sede internazionale);

realizza in ambito nazionale ed internazionale preminentemente attività preventive e di contrasto alla dispersione e all'abbandono scolastico ("Programma Mentoring Usa/Italia", basato sul *metodo mentoring one-to-one di Matilda Raffa Cuomo*); contrasta operativamente su tutto il territorio nazionale gravi disagi sociali come bullismo, violenza negli stadi, microcriminalità, droga, ecc.

realizza le attività, avvalendosi di Risorse della comunità (Volontari, Esperti, Docenti, ecc.), in partenariato con Enti pubblici e privati, nazionali ed esteri;

e che

#### Arcidiocesi di Napoli

nell'ambito dell'impegno pastorale svolto sul territorio attraverso le Parrocchie, la Caritas e i Movimenti del laicato cattolico

– mantiene un rapporto costante di ascolto, di vicinanza, di solidarietà e sostegno con il sistema scolastico, con le famiglie e con i giovani, intercettando bisogni, aspettative e potenzialità;

– riserva particolare attenzione e premura alla formazione attraverso una vera sfida educativa volta alla crescita civile e morale delle fasce educative più deboli e

più esposte alla devianza sociale;

– ha già messo in campo varie iniziative progettuali a carattere solidaristico volte ad accompagnare i bambini e i giovani nella costruzione del loro futuro;

### considerato inoltre che

#### Mentoring e Arcidiocesi di Napoli

condividono obiettivi di crescita della Collettività attraverso il coinvolgimento della Cittadinanza attiva, con interventi di promozione sociale e di sviluppo del territorio.

– Mentoring è Ente organizzatore del WorldForum 2012 (di seguito WF), International Forum for Child Welfare;

– Arcidiocesi di Napoli, nella persona di Sua Eminenza il Cardinale Crescenzio Sepe, nella visita fatta a New York per l'iniziativa "DireNapoli", promossa nell'ambito dello speciale "Giubileo per Napoli", ha avuto modo di rappresentare agli americani e agli italo-americani sofferenze, risorse e punti di eccellenza di una Napoli che vuole cambiare e crescere;

– il Cardinale Crescenzio Sepe, nel suo intenso viaggio e segnatamente nei contatti avuti con la Signora Matilda Raffa Cuomo, ha fortemente auspicato e chiesto che Napoli divenisse capitale sociale, per quattro giorni, di un Convegno internazionale di grande livello per discutere, confrontare e presentare buone prassi per un mondo a Misura di Bambino;

### stabilito che

le Parti firmatarie del presente Protocollo e i relativi Organi concorreranno all'attuazione del presente accordo, nel quadro dei rispettivi ruoli istituzionali;

### si conviene che

#### art. 1

##### L'Arcidiocesi verso Mentoring:

– promuove, attraverso le Parrocchie, la *mission* di Mentoring sul territorio a

vantaggio dei giovani a rischio e indirettamente delle loro famiglie;

– sensibilizza la Comunità alle attività del WF sul Benessere del Bambino;

– coinvolge Personalità, Istituzioni e Movimenti, la cui presenza potrà dare particolare significato al WF;

– mette a disposizione, ove necessita, proprie sedi per la realizzazione delle attività condivise;

– favorisce il coinvolgimento di Organizzazioni provenienti anche dai Paesi in via di sviluppo alle attività di cooperazione internazionale e ai progetti posti in essere da Mentoring e dal WF;

#### art. 2

##### Mentoring verso l'Arcidiocesi:

– propone di collaborare alle attività dirette al reinserimento sociale dei giovani, attraverso il *metodo Mentoring one-to-one di Matilda Raffa Cuomo*;

– promuove questa intesa nell'ambito delle attività di Mentoring sul territorio nazionale e internazionale;

– favorisce, anche attraverso i Media, la diffusione di questa intesa;

– favorisce l'intervento di autorevoli Rappresentanti, indicati dall'Arcidiocesi, alle attività sia di Mentoring che del WF;

– propone progetti di cooperazione internazionale per scambi culturali e sociali.

#### art. 3

Il presente Protocollo ha validità tre anni dalla data di sottoscrizione e, d'intesa tra le parti, può essere modificato in ogni momento e rinnovato alla scadenza.

Napoli

**Mentoring Usa / Italia Onlus**  
**Sergio Cuomo**  
**Presidente**

**Arcidiocesi di Napoli**  
**Crescenzio Card. Sepe**  
**Arcivescovo Metropolitano**

## Un sorriso per un fanciullo

Il 27 novembre lo staff di dentisti del Policlinico "Federico II", guidato dal dottor Fabrizio Ferrazzano si è recato presso l'Ambulatorio odontoiatrico realizzato a Casa di Tonia per la terza Giornata della salute dentale. «Prevediamo di effettuare visite specialistiche odontoiatriche gratuite ad ulteriori 30 bambini che si aggiungono ai circa 50 già precedentemente visitati presso Casa di Tonia a partire da luglio 2012 – ha spiegato il dottor Ferrazzano – inoltre, sempre nell'ambito del protocollo d'intesa "Dona il sorriso ad un bambino" i bambini fino ad oggi visitati, già 20, sono entrati in cura gratuitamente presso il Policlinico Federico II. Il progetto intende erogare un servizio gratuito di assistenza odontoiatrica per i minori fino a diciotto anni, che si trovano in condizioni critiche dal punto di vista economico, familiare e sociale.

Solidale verso coloro che vivono tali difficili situazioni, che gravano soprattutto sui minori, l'Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II" ha voluto mettere a loro disposizione le strutture specializzate dell'Area Funzionale di Pedodonzia e di Ortodonzia, offrendo, in questo modo, un servizio assistenziale di odontoiatria infantile a favore dei minori che appartengono a famiglie che si trovano in serie difficoltà.

Strutturato in due fasi, il progetto ha previsto, inizialmente, degli incontri di carattere educativo sulla cura dei denti e la prevenzione delle patologie inerenti ad essi, organizzati presso il centro di solidarietà la "Casa di Tonia"; successivamente si eseguiranno i vari interventi curativi e correttivi a seconda dei casi esaminati.

La Fondazione "In Nome della Vita", che si occupa dei progetti realizzati presso la Casa di Tonia, provvederà a segnalare Gianmaria Fabrizio Ferrazzano, le richieste di assistenza che perverranno alla Struttura attraverso un lavoro in rete con le parrocchie, i decanati e le altre strutture che operano nel sociale.

# L'Udienza Generale di Benedetto XVI

## Fiducia nella ragione umana

di Antonio Colasanto

Avanziamo in quest'Anno della Fede – ha esortato il Papa aprendo l'udienza generale del 21 novembre nell'Aula Paolo VI – portando nel nostro cuore la speranza di riscoprire quanta gioia c'è nel credere e di ritrovare l'entusiasmo di comunicare a tutti le verità della fede. La fede permette un sapere autentico su Dio che coinvolge tutta la persona umana. La fede si esprime nel dono di sé per gli altri, nella fraternità che rende solidali, capaci di amare, vincendo la solitudine che rende tristi.

Questa conoscenza di Dio attraverso la fede non è solo intellettuale, ma vitale. È la conoscenza di Dio-Amore, grazie al suo stesso amore. L'amore di Dio poi fa vedere, apre gli occhi, permette di conoscere tutta la realtà, oltre le prospettive anguste dell'individualismo e del soggettivismo che disorientano le coscienze. La conoscenza di Dio è perciò esperienza di fede e implica, nel contempo, un cammino intellettuale e morale: toccati nel profondo dalla presenza dello Spirito di Gesù in noi, superiamo gli orizzonti dei nostri egoismi e ci apriamo ai veri valori dell'esistenza. Oggi in questa catechesi – ha ricordato il Santo Padre – vorrei soffermarmi sulla ragionevolezza della fede in Dio.

La tradizione cattolica sin dall'inizio ha rigettato il cosiddetto fideismo, che è la volontà di credere contro la ragione. "Credo quia absurdum" (credo perché è assurdo) non è formula che interpreti la fede cattolica. Dio, infatti, non è assurdo, semmai è mistero.

Il mistero, a sua volta, non è irrazionale, ma sovrabbondanza di senso, di significato, di verità. Se, guardando al mistero, la ragione vede buio, non è perché nel mistero non ci sia luce, ma piuttosto perché ce n'è troppa. Così come quando gli occhi dell'uomo si dirigono direttamente al sole per guardarlo, vedono solo tenebra; ma chi direbbe che il sole non è luminoso, anzi la fonte della luce?

Dio, con la sua grazia illumina la ragione, le apre orizzonti nuovi, incommensurabili e infiniti. Per questo, la fede costituisce uno stimolo a cercare sempre, a non fermarsi mai. È falso il pregiudizio di certi pensatori moderni, secondo i quali la ragione umana verrebbe come bloccata dai dogmi della fede.

È vero esattamente il contrario, come i grandi maestri della tradizione cattolica hanno dimostrato. Sant'Agostino, prima della sua conversione, cerca con tanta inquietudine la verità, attraverso tutte le filosofie disponibili,



trovandole tutte insoddisfacenti. La sua faticosa ricerca razionale è per lui una significativa pedagogia per l'incontro con la Verità di Cristo. La fede cattolica è dunque ragionevole e nutre fiducia anche nella ragione umana.

Il Concilio Vaticano I, nella Costituzione dogmatica "Dei Filius", ha affermato che la ragione è in grado di conoscere con certezza l'esistenza di Dio attraverso la via della creazione, mentre solo alla fede appartiene la possibilità di conoscere «facilmente, con assoluta certezza e senza errore» le verità che riguardano Dio, alla luce della grazia.

Su queste premesse circa il nesso fecondo tra comprendere e credere, si fonda anche il rapporto virtuoso fra scienza e fede. La ricerca scientifica porta alla conoscenza di verità sempre nuove sull'uomo e sul cosmo, lo vediamo. Il vero bene dell'umanità, accessibile nella fede, apre l'orizzonte nel quale si deve muovere il suo cammino di scoperta. Vanno pertanto incoraggiate, ad esempio, le ricerche poste a servizio della vita e miranti a debellare le malattie.

Importanti – ha ribadito il Papa – sono anche le indagini volte a scoprire i segreti del nostro pianeta e dell'universo, nella consapevolezza che l'uomo è al vertice della creazione non per sfruttarla insensatamente, ma per custodirla e renderla abitabile.

Così la fede, vissuta realmente, non entra in conflitto con la scienza, piuttosto coopera con

essa, offrendo criteri basilari perché promuova il bene di tutti, chiedendole di rinunciare solo a quei tentativi che, opponendosi al progetto originario di Dio, possono produrre effetti che si ritorcono contro l'uomo stesso.

Anche per questo è ragionevole credere: se la scienza è una preziosa alleata della fede per la comprensione del disegno di Dio nell'universo, la fede permette al progresso scientifico di realizzarsi sempre per il bene e per la verità dell'uomo, restando fedele a questo stesso disegno. Ecco perché è decisivo per l'uomo aprirsi alla fede e conoscere Dio e il suo progetto di salvezza in Gesù Cristo.

Confidiamo allora che il nostro impegno nell'evangelizzazione aiuti – ha concluso il Pontefice – a ridare nuova centralità al Vangelo nella vita di tanti uomini e donne del nostro tempo. E preghiamo perché tutti ritrovino in Cristo il senso dell'esistenza e il fondamento della vera libertà: senza Dio, infatti, l'uomo smarrisce se stesso.

Le testimonianze di quanti ci hanno preceduto e hanno dedicato la loro vita al Vangelo lo confermano per sempre. È ragionevole credere, è in gioco la nostra esistenza. Vale la pena di spendersi per Cristo, Lui solo appaga i desideri di verità e di bene radicati nell'anima di ogni uomo: ora, nel tempo che passa, e nel giorno senza fine dell'Eternità beata.



## Il Premio Cardinale Giordano

L'Orientale Editrice di Napoli istituisce il Premio cardinale Michele Giordano la cui prima edizione si svolgerà nel 2013 con il patrocinio dell'Arcidiocesi di Napoli e dell'Ordine dei Giornalisti della Campania. Il riconoscimento verrà assegnato a un'opera di ambito religioso edita nel corso del 2012, farà fede la data della stampa tipografica riportata sul volume. Presidente del premio è il professore Fulvio Tessitore. Segretario è il giornalista Francesco Antonio Grana. La commissione per l'edizione 2013 è composta, oltre che dal presidente e dal segretario che sono membri di diritto, dai giornalisti Ottavio Lucarelli (La Repubblica, presidente Ordine dei Giornalisti della Campania), Antonello Perillo (Rai), Marco Perillo (Corriere del Mezzogiorno), Alfonso Pirozzi (Ansa) e Pietro Treccagnoli (Il Mattino). Tra le opere che saranno candidate dagli editori la commissione sceglierà una terna che sarà votata su Facebook. La commissione, purché a giudizio unanime, potrà prendere in considerazione anche opere non presentate da editori. Il volume che otterrà il maggior numero di suffragi vincerà la prima edizione del premio. La cerimonia di premiazione si svolgerà sabato 1° giugno 2013 nella sede dell'Ordine dei Giornalisti della Campania (via S. Maria a Cappella Vecchia, 8/B Napoli). Le pubblicazioni candidate dovranno essere presentate dagli editori in numero di sette copie entro il 31 gennaio 2013 pena l'esclusione dal concorso, farà fede il timbro postale. Ogni editore potrà candidare al massimo tre volumi. La commissione provvederà a esaminare le opere pervenute e a scegliere la terna finalista entro il 31 marzo 2013. Dal 1° al 30 aprile ogni iscritto a Facebook potrà votare uno dei tre volumi scelti dalla commissione e decretare il libro vincitore. Il Cardinale Gianfranco Ravasi ha conferito al Premio il Patrocinio del Pontificio Consiglio per la Cultura. Le opere candidate dovranno essere inviate al seguente indirizzo: Segreteria del Premio cardinale Michele Giordano - Corso Vittorio Emanuele, 268 - 80135 Napoli. Per ulteriori informazioni è possibile contattare la segreteria del premio: telefono 08119177030 e-mail premiocardgiordano@gmail.com sito www.libreriaorientaleditrice.it.

Libreria **ELLEDICI-Don Bosco** di Napoli e **Arcidiocesi** di Napoli vi invitano:

**“CATECHESI NARRATIVA: valore e limiti”**

► **Martedì 4 dicembre 2012**

► **ore 17,00**

► **Basilica Capitolare di S. Restituta nel Duomo di Napoli**



con **Don Bruno Ferrero** - Scrittore, Catecheta e Direttore del Bollettino Salesiano

presenzierà:

**S.E. Antonio Di Donna** - Vescovo Ausiliare e Vicario Generale

In collaborazione con **Ufficio Catechistico** e **Ufficio di Pastorale Scolastica** della Diocesi di Napoli



# L'Agesci riflette sul lavoro

Ne hanno parlato Carlo Borgomeo, Don Angelo Casile e Giuseppe Zimbardi

di Oreste D'Amore

Per i giovani la scelta del percorso formativo e professionale costituisce un momento fondamentale della propria vita. Una scelta consapevole, serena, orientata nel mercato del lavoro può contribuire ad alleviare il dramma sociale e umano della disoccupazione. Ne sono consapevoli gli educatori dell'Agesci, l'Associazione Guide e Scout Cattolici d'Italia, che hanno organizzato un convegno regionale sul tema "Lavoro impossibile?", destinato a tutti i giovani che si affacciano al mondo dell'università e del lavoro.

Il convegno si è svolto sabato 24 novembre nel complesso di Sant'Eligio a Napoli. Al mattino gli interventi di don Angelo Casile, responsabile nazionale del Progetto Policoro, Carlo Borgomeo, presidente di Fondazione per il Sud e Giuseppe Zimbardi, imprenditore e membro di Confindustria. Al pomeriggio invece undici workshop su temi pratici: fiscalità, finanza, economia solidale, accesso ai fondi pubblici, terzo settore, agricoltura, ecc.

È orgogliosa del lavoro svolto dall'associazione Sonia Mirigliano, responsabile regionale dell'Agesci, insieme a Stefano Pescatore e padre Fabrizio Valletti, assistente ecclesiastico. «Negli ultimi anni l'Agesci sta ponendo la propria attenzione sui temi dell'economia e del lavoro. Il volontariato è una risorsa, uno strumento di educazione sociale che forma nell'approccio all'occupazione. Con questa manifestazione abbiamo voluto dare nozioni tecniche e pratiche ai ragazzi, consentendo loro di confrontarsi con esperti, per conoscere il mondo del lavoro e diventare protagonisti».

Erano presenti all'evento Mario Di Costanzo, Stefania Russo, animatrice del Progetto Policoro della Diocesi di Napoli,



Antonio Mattone, direttore dell'Ufficio di pastorale del lavoro della Diocesi, e Davide Pati, referente nazionale di Libera per i beni confiscati.

Carlo Borgomeo ha sottolineato come oggi il mercato del lavoro sia cambiato e richieda sempre maggiori competenze: «Qualunque sia l'ambito lavorativo in cui si opera, oggi bisogna essere molto preparati, conoscere la lingua inglese e l'informatica. Lo schema *studia, laureati e aspetta il posto fisso* oggi non può più funzionare, è necessario inventarsi opportunità, occasioni, fare esperienze all'estero, senza aspettare raccomandazioni e interventi dall'esterno. Dobbiamo creare una prassi di responsabilità solidale e di cooperazione».

Don Angelo Casile ha invece illustrato ai presenti il Progetto Policoro, la risposta della

Chiesa italiana al dramma del lavoro: obiettivi, strategie, interventi per creare imprese, sviluppo e occupazione.

Giuseppe Zimbardi ha infine invitato i giovani a reclamare un accesso all'informazione: «Andate a chiedere alle associazioni di categoria, alle Camere di Commercio quali siano i lavori oggi maggiormente richiesti».

A conclusione gli interventi e le domande dei giovani scout presenti: i dubbi, le difficoltà, la ricerca di consigli e suggerimenti per accedere al mondo del lavoro, inseguendo il proprio sogno. Alza il tono della voce Borgomeo quando rivolgendosi a loro dice: «Non fate l'errore di rinunciare alle vostre passioni, provateci in tutti i modi». «La dignità non è un diritto ma un dovere – conclude Zimbardi – e il lavoro permette di preservarla».

Dal 3 dicembre al 9 gennaio presso la chiesa di Sant'Anna dei Lombardi a Monteoliveto

## Le mostre del Premio Napoli

Dalla sinergia tra la Fondazione Premio Napoli, le associazioni culturali Kolibrì e Comicon e l'Arciconfraternita di Sant'Anna dei Lombardi, con la Galleria Tricromia di Roma, gli editori Orecchio Acerbo, Topipittori, Squilibri e Stampa Alternativa, una nuova iniziativa per promuovere "letture attive" tra arte, musica e parole

Una grande mostra che si fa...in quattro. Intrecciando, tra dicembre e gennaio, sacro e profano, storie della Genesi e della Shoah, poesia, musica, prosa e fumetto d'autore, parole e immagini artistiche in un percorso espositivo di notevole suggestione. Ospitato da un'antica e prestigiosa Arciconfraternita. E legato a quattro libri-mondi che suggeriscono sconfinamenti e contaminazioni, sguardi e visioni differenti per un viaggio della mente e dell'anima curato da due Associazioni culturali impegnate da anni sul territorio e sodali della Fondazione Premio Napoli. Sono due le nuove sezioni dello storico Premio Napoli ([www.premionapoli.it](http://www.premionapoli.it)), presieduto dall'italianista, comparatista, saggista, poeta e scrittore Gabriele Frasca, che aprono da quest'anno all'ibridazione di generi e linguaggi: «letteratura per bambini e ragazzi» e «ibridi letterari». Ed è da queste sezioni che la Fondazione Premio Napoli, su proposta delle Associazioni Kolibrì e Comicon, vara una nuova iniziativa: «Le mostre del Premio Napoli», con l'esposizione delle tavole originali dei quattro libri finalisti nelle due sezioni, selezionati dalle giurie tecniche per l'edizione 2012 del Premio. Si tratta di *Bruno. Il bambino che imparò a volare*, di Nadia Terranova e Ofra Amit (Orecchio Acerbo, per gentile concessione della Galleria Tricromia di Roma) e di *C'era una voce* di Alessandra Berardi e Alessandro Gottardo, alias Shout (Topipittori), per la sezione «libri per bambini e ragazzi»; per gli «ibridi letterari», sono le immagini di *Piccola cucina cannibale* di Lello Voce, Frank Nemola e Claudio Calia (Squilibri editore) e di *Assoli di china. Tra jazz e fumetto* di Flavio Massarutto (Stampa Alternativa).

Le tavole e i disegni di questi libri saranno in mostra, dal 3 dicembre (ore 11,30 l'anteprima stampa, aperta alla città) fino al 9 gennaio, nella magnifica sede della chiesa di Sant'Anna dei Lombardi, nell'omonimo complesso monumentale gestito dall'Arciconfraternita di Sant'Anna dei Lombardi e San Carlo Borromeo (orari di apertura: dal lunedì al sabato ore 9-13 e 15-18; domenica ore 9-13). Il percorso espositivo, a cura delle Associazioni Kolibrì e Comicon, sarà articolato in due prestigiosi spazi della chiesa a Monteoliveto: la cappella Tolosa, che ospiterà le tavole di Ofra Amit e di Shout della sezione libri per bambini e ragazzi, e l'Antica Sacrestia, dove saranno visibili i fumetti artistici della sezione ibridi letterari.

Previsto anche un evento performativo degli autori di *Piccola cucina cannibale*, in programma l'11 dicembre alle ore 19 presso l'Accademia di Belle Arti di Napoli. E il 12 dicembre alle ore 12 - giorno della cerimonia finale di premiazione - nella Chiesa di Sant'Anna dei Lombardi, sede delle mostre, aperitivo con tutti gli autori finalisti del Premio.

## Ricerca a Napoli

Porte aperte per i giovani al Cnr

Un anniversario ma anche un'occasione di coinvolgimento. È questo il senso della Giornata "Porte Aperte all'Istituto Igb" del Cnr che si è svolta recentemente nella sede dell'Istituto di Genetica e Biofisica a Napoli. Una giornata ispirata al tema della biologia e del suo rapporto con lo sviluppo economico e con la società, perché, come ha evidenziato il presidente del Cnr Luigi Nicolais, «biologia è per il nostro Paese una grande opportunità di sviluppo nel settore medico e nel campo industriale. In questo periodo è essenziale conoscere ma anche essere capaci di utilizzare la conoscenza prodotta, per questo il Cnr cerca di porre più attenzione a risultati della ricerca per poter trasformare questa conoscenza in prodotti e quindi in capitale, possibilità per i giovani, attrattive di investimento».

E la giornata napoletana rappresenta un ulteriore passo di apertura del Cnr: «Trovo fondamentale – ha aggiunto Nicolais – avvicinare i cittadini al mondo della ricerca per mostrare come i soldi pubblici investiti nella ricerca producano poi anche delle ricadute positive sul territorio».

Una maggiore vicinanza sottolineata anche dall'assessore regionale della Campania all'Università e Ricerca Guido Trombetti: «Siamo indietro – ha detto – sulla divulgazione scientifica. Non è possibile che in un mondo regolato dalle novità tecnologiche in area medica e ingegneristica, non riusciamo a diffondere queste scoperte in maniera chiara e comprensibile a tutti. Il cittadino, che spesso si deve esprimere anche su temi importanti come nel caso di referendum, ha il diritto di conoscere e capire in profondità le questioni. Non ci vogliono corsi specialistici, bisogna spingere sulla divulgazione scientifica che è uno strumento di grande progresso sociale».

«Vogliamo migliorare – ha spiegato Antonio Baldini, direttore dell'Igb Cnr – la percezione che i cittadini hanno della ricerca: abbiamo anche fondi pubblici ed è giusto che illustriamo a tutti cosa ci facciamo con questi fondi pubblici. In più vogliamo appassionare i ragazzi alla scienza, costruendo le future generazioni di ricercatori».

## Università a confronto

Convegno promosso  
dalla Fuci

Il gruppo Fuci, Federazione Universitaria Cattolica Italiana, di Napoli ha organizzato un convegno nell'ambito della V Settimana dell'Università dal titolo "Italia-Usa-Erasmus: Università a confronto" che si è svolto mercoledì 28 novembre 2012.

Dal 1999 ad oggi, a mezzo di decreto legge, l'università italiana è in uno stato di ininterrotta e rapida trasformazione. Ma quale sia il disegno ultimo dietro tutte queste proposte di riforma è spesso elemento residuale su cui forse varrebbe la pena interrogarsi, in questo tempo che ci chiama tutti ad una presa di coscienza collettiva sullo stato di salute delle nostre Istituzioni. Quali le attese compiute e quali le illusioni perdute di quella Riforma dell'Università che, inserendosi nel novero delle iniziative europee di armonizzazione dei diversi ordinamenti, prometteva di adeguare anche l'Italia agli alti standard qualitativi del mercato internazionale?

L'Europa ha promosso dal 1986 il progetto Erasmus (European Region Action Scheme for the Mobility of University Students) che dalla sua creazione ha dato l'opportunità ad oltre due milioni di studenti di trascorrere un periodo di studio o di ricerca all'estero, permettendo così il raffronto con altre e diverse esperienze accademiche e modi differenti di vivere e frequentare l'Università. Tuttavia, viene da chiedersi se lo scopo primigenio dell'Erasmus sia stato raggiunto e rispettato e quale sia il futuro di quest'esperienza anche alla luce delle recenti proposte di ridimensionamento dei fondi destinati al progetto. Così, in una prospettiva comparatistica, diviene inevitabile spostare lo sguardo oltreoceano, in un confronto con un sistema universitario che ad oggi si dimostra in grado di reggere la sfida che la contemporaneità pone, coniugando programmi di studio a misura del singolo - l'elemento della diversification - con le esigenze di una formazione di qualità richieste dalla società di massa e dalle dinamiche di mercato. Hanno preso parte come relatori il prof. Gennaro Ferrara, già Rettore dell'Università di Napoli "Parthenope", la dott.ssa Federica di Martino, Educational Advisor, Commissione per gli Scambi Culturali Italia-USA, il prof. Michele Papa, Seconda Università degli Studi di Napoli, docente di Anatomia, la prof.ssa Carla Masi Doria, Università di Napoli Federico II, delegata Erasmus per la Facoltà di Giurisprudenza, il dott. Umberto Ronga, Università di Napoli Federico II, Visiting Researcher Boursier d'excellence Université de Genève. Modererà la prof.ssa Francesca Russo, docente di Storia delle Dottrine Politiche dell'Università di Napoli Suor Orsola Benincasa.

## Casa dei Padri Teatini La vita buona, il buono della vita

È questo il tema scelto dalla Pastorale universitaria per la serata di apertura dell'anno accademico per gli studentati del Centro Storico di Napoli, che si è svolta martedì 27 novembre nella Casa dei Padri Teatini in via S. Paolo.

Una serata di festa e in amicizia, con un ospite d'eccezione, Domenico Delle Foglie, giornalista di Avvenire e del Corriere del Mezzogiorno, direttore del Copercom, l'agenzia di coordinamento delle associazioni per la comunicazione, e fondatore del movimento Scienza & Vita.

In apertura il videomessaggio del Cardinale Sepe ai giovani studenti universitari: "Vivete con gioia ed entusiasmo questo periodo così bello della vostra vita, seguite i vostri sogni e i vostri progetti". Poi aggiunge: "La vita è un dono di Dio, è buona in quanto tale, è sacra, è frutto di un progetto di pace e di giustizia di cui tutti siamo partecipi. Abbiamo la responsabilità dunque di dover trasmettere la vita buona, donare agli altri ciò che abbiamo ricevuto in dono".

Dopo il saluto di don Antonio Colamarino, direttore dell'Ufficio della Pastorale universitaria, che ha sottolineato come la Chiesa abbia deciso oggi nel piano decennale di educare alla vita evangelica, Delle Foglie illustra il progetto del Copercom dal titolo "La vita è buona...": l'invito ai giovani a realizzare degli spot sul tema, esprimendo la propria opinione e condividendola con gli altri, perchè, raccontandosi esperienze di vita buona, si spinge a ricercarla. "È il momento di mettersi in ascolto dei giovani", afferma Delle Foglie.

Ad aprire la visione di una serie significativa di spot è proprio quello realizzato dal Copercom, che ha come protagonista il poeta Davide Rondoni. Tre scene, ambientate in uno sfondo surreale di un quadro moderno, nelle quali Rondoni si racconta, spiegando che la vita buona non è un'esistenza perfetta, ma una vita in cui si può sempre ricominciare partendo dallo sguardo di Cristo. "La bontà è nel volto di una persona onesta, di un amico, di un santo".

Poi vengono trasmessi altri video: "Sono tanti e provengono da tutta l'Italia", ci spiega Delle Foglie. Sono giovani a parlare, universitari, padri e madri di famiglia, preti e suore, pronti a raccontare la propria esperienza felice di vita cristiana e non solo. Significativa la testimonianza di una giovane ragazza, affetta da una grave malattia: "La mia vita è vita buona, perchè la guardo con occhi diversi a causa della mia condizione e ciò mi permette di apprezzare le piccole cose".

Quindi vengono trasmessi i video preparati dagli studenti presenti, che dal giorno successivo sono stati pubblicati sui canali Facebook e Youtube e sul sito internet del Copercom. Sono le testimonianze di Gina, Lucilla, Paola, che vedono realizzarsi il buono della vita nella quotidianità, vivendo a pieno e donandosi agli altri.

A chiusura della serata un momento di convivialità, tra musica e buffet, nell'aula magna dello studentato: un'occasione per conoscersi, stare insieme e condividere le proprie esperienze di vita (buona).

Oreste D'Amore

## Parrocchia San Nicola alla Carità dei Pii Operai Catechisti Rurali In festa per il Santo Patrono

Celebrazioni giovedì 6 dicembre

La parrocchia di San Nicola alla Carità dei Pii Operai Catechisti Rurali (Missionari Ardorini) celebrerà giovedì 6 dicembre la festa del suo Patrono, San Nicola, protettore dei bambini.

Le celebrazioni prevedono un triduo in onore di san Nicola da lunedì 3 a giovedì 6 dicembre, con il Santo Rosario, Litanie ed episodi della vita del Santo, alle ore 9.30 e alle ore 18.30. Santa messa alle ore 10 e alle ore 19. Il giorno della festa, giovedì 6 dicembre, Santa Messe alle ore 7.20, 10 e 11.30. Alle ore 18.30 Santa Messa Solenne, presieduta da S. E. Mons. Antonio Di Donna, Vescovo Ausiliare di Napoli, con il conferimento del Sacramento della Cresima a dieci ragazzi e a tredici giovani. Al termine di ogni celebrazione vi sarà il bacio della reliquia del Santo e sarà distribuita anche "la Manna di San Nicola", che in origine è un liquido che trasuda dalle ossa del Santo a Bari e che ora, come acqua trasparente, viene distribuito come momento di preghiera e aiuto spirituale per ravvivare la fede e consolare in modo particolare gli ammalati.

È aperto, inoltre, lo storico presepe semovente, rinnovato in alcune scene, visitato ogni anno da decine di migliaia di fedeli. Presepe catechistico che in quattro scene rappresenta la



vita del Cristo dall'annuncio alla resurrezione e due scene che riproducono la vita napoletana nel Settecento. Ci sono anche "quadretti" sul natale per sorridere e le varie spiegazioni sui vari "simboli" del Natale.

Il presepe resterà esposto fino a domenica 13 gennaio e può essere visitato dalle ore 10.30 alle 13 e dalle ore 16 alle 20; sabato e domenica, dalle ore 10.45 alle 22.

Mario Rega, pocr

## A Miano una maratona nel segno della legalità

Una maratona nel segno della legalità e della speranza per le strade di Miano. È l'iniziativa ideata dalla parrocchia Maria Santissima Assunta in Cielo con il Centro Sportivo Italiano. L'appuntamento è per domenica 2 dicembre, alle 9.00. La manifestazione si pone l'obiettivo di «tirar fuori la faccia pulita di un quartiere che da troppo tempo è sulle prime pagine dei giornali solo ed esclusivamente per fatti di cronaca».

Lo sport, dunque, come momento di aggregazione, fratellanza, impegno e sacrificio. Un'esperienza quella della pratica sportiva - sottolineano in una nota i promotori dell'evento - «che incidono in modo davvero significativo sulla crescita e sulla costruzione della persona. Il nostro quartiere ha un forte bisogno di rialzarsi e ricominciare a correre verso quella legalità che da troppo tempo non è più qui a farci compagnia».



## A Torre Annunziata gli incontri alla Cappella dei Giovani

Sono ripresi martedì 20 novembre gli incontri della Cappella dei Giovani, a Torre Annunziata.

Nata da un'idea di don Antonio Ascione insieme ad alcuni giovani torresi, la Cappella vuole essere per tutti i giovani uno spazio e un momento per pregare, discutere, incontrarsi e progettare un futuro possibile.

Da quest'anno gli incontri sono pensati in collaborazione con il Servizio di Pastorale giovanile di Boscotrecase-Torre Annunziata-Trecase e si svolgeranno, con cadenza settimanale, secondo diverse modalità:

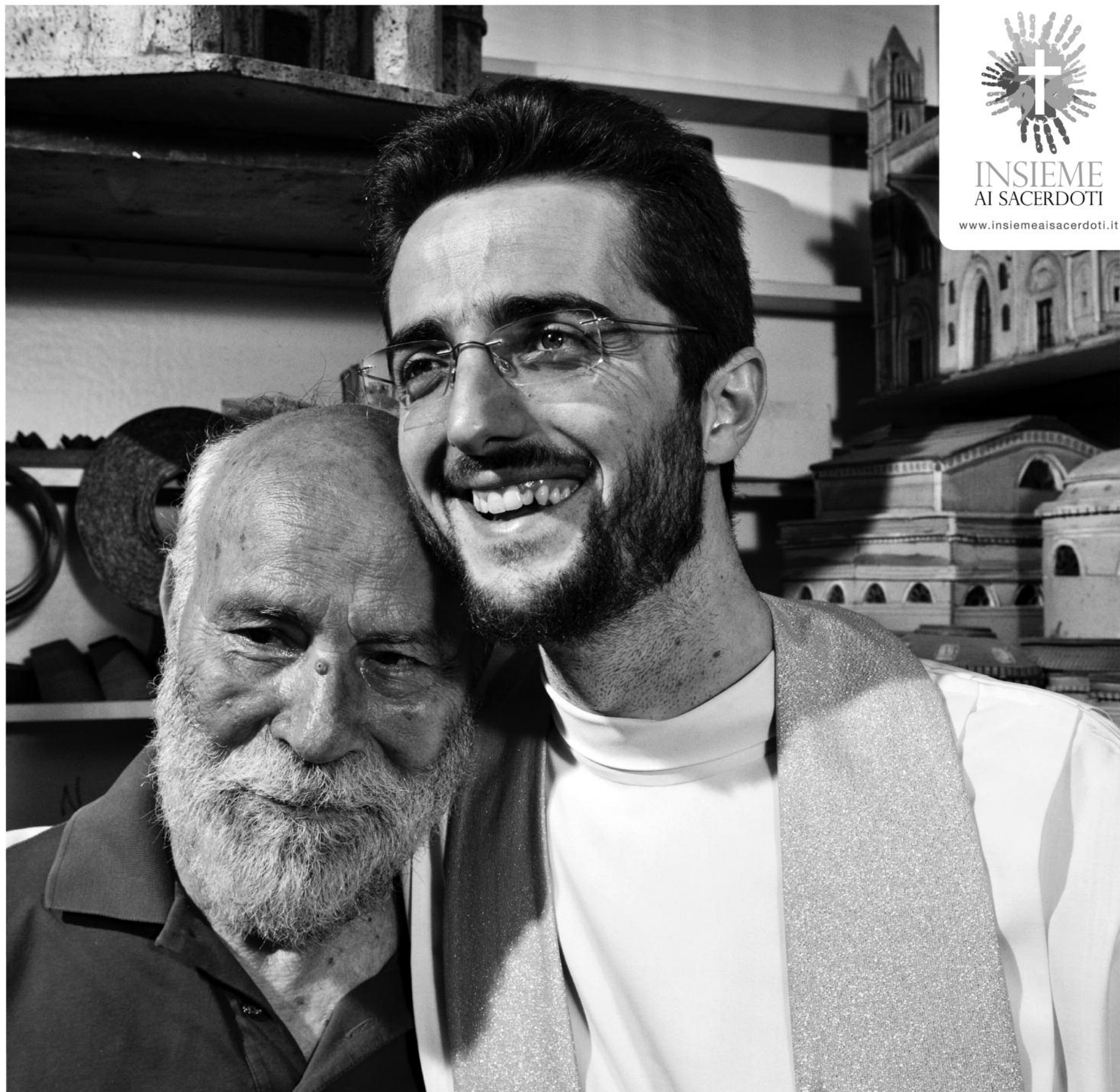
-iDream: "Sogno una chiesa...": incontro di riflessione, dibattito e formazione su Chiesa e impegno sociale, politica, sessualità, ambiente, ricchezza, etica e religioni.

-iMeet: "Open space": serata libera per incontrarsi, stare insieme con musica e video,

progettare, confrontarsi... Possibilità di colloqui spirituali e confessionali.

-iPray: incontro di preghiera con adorazione eucaristica. Anche quest'anno la Cappella dei giovani è ospitata dal Santuario dello Spirito Santo, in Torre Annunziata, e dalle adiacenti Congreghe: luogo "strategico" perchè quasi al confine tra la parte nuova e quella vecchia della città. Una zona, insomma, dove la Cappella vuole essere luce, segno e presenza per tutti. Il primo iDream del 20 novembre scorso era un incontro su Chiesa e impegno sociale: ospite della serata don Maurizio Patriciello, parroco a Caivano, che ci ha portato la sua testimonianza di prete da anni impegnato al fianco della sua gente nella lotta alla camorra e ai rifiuti tossici.

Prossimo appuntamento martedì 4 dicembre alle ore 19.30: iMeet. Ci sarai?"



INSIEME  
AI SACERDOTI

[www.insiemeaisacerdoti.it](http://www.insiemeaisacerdoti.it)

# INSIEME AI SACERDOTI, INSIEME AI PIÙ DEBOLI.

A volte da soli, a volte insieme a tanti, i sacerdoti diocesani sono sempre dalla parte dei più deboli, a fianco dei dimenticati. Sono 37.000 e ogni giorno annunciano il Vangelo, offrendo a tutti carità, conforto e speranza. Per continuare la loro missione, hanno bisogno anche del tuo aiuto concreto: di un'offerta per il sostentamento dei sacerdoti. Queste offerte arrivano all'Istituto Centrale Sostentamento Clero e vengono distribuite tra tutti i sacerdoti, specialmente a quelli delle comunità più bisognose, che possono contare così sulla generosità di tutti.

**OFFERTE PER I NOSTRI SACERDOTI. UN SOSTEGNO A MOLTI PER IL BENE DI TUTTI.**

**Per offrire il tuo contributo hai a disposizione 4 modalità:**

- Conto corrente postale n° 57803009
- Carta di credito: circuito CartaSi chiamando il numero verde 800.82.50.00 o via internet [www.insiemeaisacerdoti.it](http://www.insiemeaisacerdoti.it)
- Bonifico bancario presso le principali banche italiane
- Direttamente presso l'Istituto Sostentamento Clero della tua diocesi.

**L'offerta è deducibile:**

Per chi vuole, le offerte versate a favore dell'Istituto Centrale Sostentamento Clero sono deducibili fino ad un massimo di 1032,91 euro annui dal proprio reddito complessivo ai fini del calcolo dell'Irpef e delle relative addizionali.

**Per maggiori informazioni consulta il sito [www.insiemeaisacerdoti.it](http://www.insiemeaisacerdoti.it)**

## Ercolano Mercato dei Fiori

La novità di Flora 2012, il salone dedicato alla floricoltura e al florovivaiismo ornamentale giunto alla XVII edizione è l'anemone "tigre" dalla doppia corolla striata giallo-rosa. Con questo fiore la cooperativa Sant'Antonio di Sant'Antonio Abate in provincia di Napoli conquista il primo posto nel concorso "Obiettivo Qualità" per la sezione novità floreali ottenendo una medaglia d'oro e un riconoscimento speciale. Il premio speciale per la qualità va, invece, alla rosa multiflora, varietà Polyantha bianca, prodotta da Pasquale D'Apice della cooperativa Flora di Pompei.

Gli altri premi speciali sono andati al chrysanthemum margherita, varietà stylist yellow, del pugliese Massimo Manni, all'eucalyptus di Stefania Tricarico, all'asparagus varietà medeola di Rosario Carbone, pianta utilizzata prevalentemente negli allestimenti delle case d'epoca, al limonium statice, varietà yellow birds che dà il nome anche al colore giallo oro, prodotto dall'azienda Iacomflora, al dianthus fantasia, una varietà molto giovane di garofani dalle tonalità giallo-rosa contrassegnato dalla sigla cd950 pesco verde prodotto dal campano Domenico Langella, all'anthurium xavir rosso di Giovanni Iacomino, alle piccole gerbere di colore rosso porpora dette anche "germini", varietà voldemort, di Vincenzo Bitonnesse e al liliun robina dell'azienda Flowerland srl. Diversi apprezzamenti hanno ricevuto anche le varietà di fiori pugliesi esposte in fiera presso lo stand del Mercato dei Fiori di Taviano-Leverano, il più importante della Puglia. Ai vincitori del concorso "Obiettivo Qualità" soggiorni turistici in tutta Italia.



# Alleanza educativa: gli adulti si mettono in gioco

Incontro a Procida guidato da don Tonino Palmese

Il 15 novembre scorso a Procida, nell'Aula Magna dell'Istituto Tecnico Nautico (Istituto Superiore "F. Caracciolo"), si è tenuto un incontro-dibattito sul tema: "Abbandono educativo, alleanza educativa: gli adulti si mettono in gioco".

A guidare la riflessione è stato Don Tonino Palmese, dell'Associazione "Libera" nonché Vicario Episcopale alla carità, coadiuvato da Don Lello Ponticelli, Decano del I Decanato della Diocesi di Napoli, moderatore dell'incontro. Il tutto organizzato da alcuni membri del Consiglio Pastorale Decanale del raggruppamento Procida I Decanato e dall'Equipe dei gruppi famiglia Procida, con la piena disponibilità e collaborazione della Dirigente M.S. Longobardo.

L'invito alla partecipazione è stato rivolto ai Dirigenti e ai docenti dei tre gradi di scuola presenti sull'isola, ai genitori, al sindaco, alle forze dell'ordine, ai vari operatori pastorali. Lo scopo è quello di aprire un dialogo tra le varie agenzie educative, tra le varie istituzioni, affinché attraverso un "sentire comune" si possa arrivare ad "un'alleanza educativa".

Inoltre per essere in linea con la visita del Cardinale Sepe all'Istituto professionale "Casanova" di Napoli, per l'inaugurazione del nuovo anno scolastico e in relazione al P.P.D. con l'o-

biiettivo di "educare all'impegno e al senso di responsabilità per il bene comune". Don Tonino ha puntato l'attenzione sul ruolo di noi adulti, sulla crisi che stiamo attraversando, soprattutto intorno alle cose che contano.

L'abbandono educativo è diventato oggi un vero problema, assistiamo alla sconfitta dell'adulto che ormai si è arreso di fronte alle richieste e alle insistenze dei giovani, che delega ad altri il proprio compito educativo, che ha rinunciato al ruolo di guida. Un adulto che manca di autorevolezza, che non sa stabilire regole, che non sa dire "no", quel "no" motivato, amorevole, che indica una direzione; siamo adulti, insomma, incapaci di generare sul "senso della vita". Cosa devono fare allora, i genitori verso i propri figli? Innanzitutto avere cura, ascoltare, mettere regole motivate e condividere. Ma la famiglia da sola non può farcela, se accanto ad essa, però, scendono in campo la scuola, la parrocchia, le forze dell'ordine etc. "Insieme si può fare".

L'incontro-dibattito è stato un appuntamento importante, pensato per allargare l'orizzonte del nostro vedere, parlare, agire, sapendo che se pur i tempi sono difficili, ci sono però segnali di speranza da raccogliere e coltivare.

Antonietta De Candia

## Casoria si batte per la legalità

Celebrazione alla basilica di San Mauro Abate

Lo scorso 22 novembre, presso la Basilica Minore di san Mauro Abate di Casoria, ha avuto luogo una particolare manifestazione, "erede" nell'immediato di quanto già realizzato dal cardinale Crescenzo Sepe nel Duomo di Napoli.

Così come L'Arcivescovo ha spalancato le porte del tempio per trattare dei problemi e fronteggiare le emergenze del nostro tempo, allo stesso modo il Preposito Curato della Basilica in parola, padre Mauro Zurro, ha voluto che la bellissima Basilica accogliesse cittadini ed istituzioni per avviare un tempo "forte", un tempo di riflessione, di revisione di vita, di resa dei conti.

Casoria non può che piangere ancora i suoi morti innocenti, le sue vittime "per caso", vite stroncate da un carnefice sconosciuto e "distratto", incurante di spargere sangue incolpevole in quanto, nella sua ottica perversa, il valore di una vita si rapporta a quello del denaro: la Chiesa, pertanto, al cospetto di una così efferata realtà, non può che interrogarsi, meditare, pregare per agire in modo incisivo e coerente con le verità evan-

geliche. La manifestazione è stata fortemente voluta dall'Amministrazione, nelle persone del sindaco, dott. Vincenzo Carfora, e dell'Assessore alla Cultura, Luisa Marro, dal Club socio-



sportivo "Enrico Berlinguer", dall'Associazione Libera di don Luigi Ciotti, rappresentata, nello specifico, dalla docente Maria Saccardo e da Geppino Fiorenza; particolare entusiasmo ha suscitato l'intervento di padre Maurizio Patriciello, il parroco caivanese in prima linea nella lotta contro i "roghi della morte".

A dibattito concluso, la folla di partecipanti si è diretta, in un composto e commosso corteo, alla volta della Villa Comunale: qui è stato piantato un albero, su cui è stata posta una targa in memoria di quanti hanno perso la vita per mano di una criminalità "doppiamente criminale"; una corona di alloro è stata poi collocata presso il monumento di Mauro Mitilini, il giovane carabiniere casoriano, caduto sotto i colpi omicidi della banda della "Uno Bianca" nel gennaio del 1991, in quel di Bologna.

Laici e cattolici, dunque, si sono ritrovati nella medesima unità di intenti, accomunati dagli stessi sentimenti di sdegno verso la ferocia assassina del nostro tempo e dall'unanime slancio di solidarietà che li ha stretti, in un afflato di fratellanza autentica, attorno alle famiglie delle vittime: Emilia Parisi, Stefano Ciaramella, Nicola Ferrara, Antonio Coppola, Gerardo Citarella, Giuseppe Lotta, Andrea Nollino, caduti, involontariamente eroici, di una guerra assurda e disumana.

Margherita De Rosa

**Nuova Stagione**

SETTIMANALE DIOCESANO DI NAPOLI

Editore: Verbum Ferens s.r.l.

Organo di informazione ecclesiale e di formazione cristiana

Reg. Tribunale di Napoli N. 1115 del 16.11.57 e del 22.10.68

Iscrizione Reg. Roc. N. 19131 del 18.02.2010

Direttore Responsabile CRESCENZO CIRO PISCOPO

Direttore Editoriale MICHELE BORRIELLO

Vice Direttore VINCENZO DOIRIANO DE LUCA

Redazione, segreteria e amministrazione:

Largo Donnaregina, 22 - 80138 NAPOLI

Tel. 081.557.42.98/99 - 081.44.15.00

Fax 081.45.18.45

E-mail: nuovastagione@chiesadinapoli.it

un numero € 1,00

abbonamento annuale € 40

c.c. postale n. 2232998

Pubblicità: Ufficio Pubblicità di NUOVA STAGIONE

Manoscritti e fotografie anche se non pubblicati non si restituiscono

Associato alla Unione Stampa Periodica Italiana



Aderente alla Federazione Italiana Settimanali Cattolici



A.C.M. S.p.A. - Torre del Greco Stabilimento Tipo-Litografico

Tel. 081.803.97.46

Chiuso in tipografia alle ore 17 del mercoledì

# Pittura e cristologia del Seicento

Nelle pagine del libro di Francesco Saracino, presentato il 26 novembre al Museo diocesano

di Eloisa Crocco

Presentato il 26 novembre al Museo Diocesano il volume "Cristo a Napoli - Pittura e cristologia del Seicento", di Francesco Saracino, per i tipi di Grimaldi Editori.

Trecento pagine, ventiquattro capitoli, un ricco corredo iconografico, il testo è un itinerario, tra teologico e artistico, alla scoperta del volto di Cristo. Si parte dalla sua nascita e si arriva al momento glorioso della Risurrezione, in un percorso che tocca le più significative testimonianze pittoriche seicentesche a Napoli, analizzandole più che come espressioni artistiche, come testimonianze della pietà popolare, della religiosità del popolo napoletano che in quelle immagini riusciva a incontrare Gesù più facilmente che nelle parole dei libri.

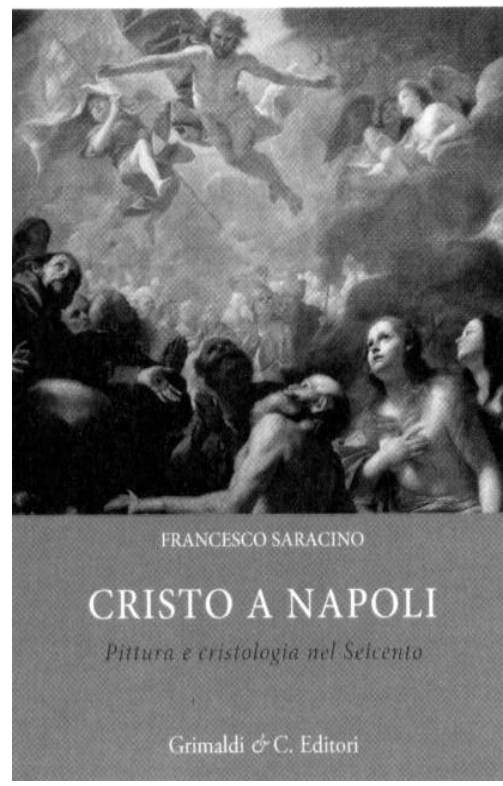
Come ha spiegato nella sua presentazione Adolfo Russo, vicario episcopale per la Cultura e moderatore dell'incontro, «l'autore lascia parlare tele e quadri, in una lettura originale che può essere d'aiuto alla Chiesa napoletana, che può così ricostruire la sua storia e insegnare la sua dottrina. Attraverso le vibrazioni generate da un'opera d'arte è possibile far apprezzare i misteri della fede». Da queste considerazioni è nata l'idea di donare una copia del libro - pubblicato anche grazie alla collaborazione economica dell'associazione "Amici dei Musei", che festeggia quest'anno il suo quarantesimo anniversario - ad ogni parrocchia della diocesi, con lo scopo di utilizzarla per la creazione di itinerari avvincenti per avvicinare i fedeli, soprattutto i più giovani, alla figura di Cristo. Del resto, come affermato da Lucio Fino degli "Amici dei Musei", «mistero e teologia quando parlano il linguaggio dell'arte trovano la strada più accessibile per condurre a Cristo».

Il volume di monsignor Saracino è stato analizzato dal punto di vista teologico dal teologo e docente di Sacra Scrittura Emilio Salvatore, e dal punto di vista storico-artistico dal professor Leone De Castris, storico dell'arte. In particolare il professor Salvatore si è soffermato sull'arte del Caravaggio, pittore che naturalmente non poteva mancare in un excursus della pittura napoletana del Seicento.



Per lui il grande Michelangelo Merisi rappresenta «una cesura non solo artistica ma anche teologica, con l'umanità palpitante dei suoi quadri che esprime il mistero, attraverso la tensione artistica e insieme spirituale tra luce e tenebre». La luce è la luce del Cristo, e per il professor Salvatore nel libro di Saracino «ci viene offerta la testimonianza che nella Napoli del Seicento Cristo è vivo, e l'invito a sentirlo vivo anche oggi». Il professor De Castris ha invece evidenziato la grande competenza storico-artistica dimostrata dal professor Saracino, in un testo che è «un invito a mettersi nei panni dei fedeli del Seicento», e in cui «si nota sotto la veste del teologo il cuore di un appassionato di storia dell'arte».

E questa passione la dichiara Francesco Saracino che afferma di essere cresciuto, lui



che è originario della Puglia, con il mito di Napoli e delle sue testimonianze artistiche, concependo il suo libro «come un atto di omaggio alla città, cercando il cuore della sua religiosità che è proprio la figura di Cristo».

Le conclusioni dell'incontro sono state affidate al cardinale Crescenzo Sepe, che ha voluto inserire la presentazione del volume nel programma di iniziative della diocesi per l'anno della Fede.

«Con questo libro - ha spiegato - possiamo riflettere sul volto di Cristo, e questa può essere una via per riscoprire, approfondire, vivere la fede. Il testo infatti presenta il volto di Cristo che è volto del Dio che si è incarnato, si è manifestato e ci ha parlato, anche attraverso la strada della bellezza, perché la ricchezza dell'arte può essere una via che ci conduce all'incontro con Lui».

## “I Manifesti Mele”

Una nuova sezione al Museo di Capodimonte

La nuova esposizione permanente è dedicata alla collezione delle opere donate al Museo di Capodimonte dagli eredi Mele. Trentadue grandi ed eleganti affiche che raccontano il gusto e lo stile di un'epoca, realizzati tra la fine dell'Ottocento e i primi anni del Novecento, vennero commissionati ai maggiori artisti dell'epoca da Emiddio e Alfonso Mele che nel 1889 in via San Carlo inaugurarono "I Grandi Magazzini Italiani", un'azienda operante da Napoli sul piano internazionale nel settore della moda e del lusso.

I fratelli Mele furono antesignani nella committenza pubblicitaria, crearono un progetto promozionale articolato e senza confronti per quei tempi, proponendo uno stile di vita aristocratico con uno sguardo nostalgico alla belle époque ma i prodotti si prospettavano alla portata tutti, "massimo buon mercato" era lo slogan che accompagnava la quasi totalità dei cartelloni pubblicitari Mele, prodotti dunque destinati alla media borghesia.

I manifesti Mele vennero realizzati da diversi artisti: Achille Beltrame, P. L. Caldanano, Leonetto Cappiello, S. De Stefano, Marcello Dudovich, Franz Laskoff, Gian Emilio Malerba, A. L. Mauzan, A. Mazza, Leopoldo Metlicovitz, E. Sacchetti, A. Terzi, Alcardo Villa che, seppur con diverse interpretazioni stilistiche, mantengono l'impostazione indicata dal committente, enfatizzando i capi d'abbigliamento e l'atmosfera che questi riescono a creare attorno.

La manifestazione è organizzata dalla Soprintendenza Speciale per il patrimonio storico, artistico, etnoantropologico e per il Polo museale della città di Napoli e dalla Fondazione Emiddio Mele.

Una pubblicazione sui Magazzini Mele sarà edita da Arte'm.



Sono Qui  
Live recital

Canzoni e Musiche di Evangelizzazione

Sabato 1 Dicembre ore 20.00  
Chiesa Madonna della Neve  
Piazza Aprea 2 - Ponticelli (Na)

Domenica 9 Dicembre ore 19.00  
Chiesa di San Pietro Apostolo  
Via Don Minzoni - Calvano (Na)

Associazione Oltre le Parole  
web site: www.oltreleparole.eu  
mail: info@oltreleparole.eu  
telefono: +39.334.932.21.21

## Restaurato il trittico con le Storie della Passione

di Davide Esposito

È stato presentato il 23 novembre, nel Museo di Capodimonte, il restauro ultimato del Trittico con le Storie della Passione. L'operazione si inserisce nel contesto di "Restituzioni 2013 - Tesori d'arte restaurati", il programma di restauri di opere d'arte promosso da Intesa Sanpaolo.

Il programma Restituzioni è nato nel 1989, promosso dalla Banca Cattolica del Veneto, oggi inglobata nell'universo Intesa Sanpaolo. Col passare degli anni l'attività di Restituzioni si è ampliata progressivamente, e nel ventitreesimo anno di età sono ormai quasi un migliaio le opere restaurate. Il Museo di Capodimonte e Palazzo Zevallos Stigliano ospiteranno 43 opere datate dall'VIII secolo a.c. sino al XIX e provenienti da tutta Italia, fra cui il sopraccitato Trittico, dal 22 marzo al 9 luglio 2013.

Il Trittico con le Storie della Passione è un'opera in alabastro, della seconda metà del XV secolo proveniente da Nottingham. Sin dalla metà del Trecento la lavorazione dell'alabastro si diffuse in Inghilterra. La circolazione di opere d'arte nel Medioevo, a dispetto di ogni stereotipo, era molto intensa, e coinvolgeva mezza Europa. L'opera proviene dalla chiesa partenopea di San Giovanni a Carbonara e sarebbe appartenuta al Re Ladislao d'Angiò Durazzo, che l'avrebbe portata a Napoli, e testimonia il gusto tardo-gotico della corte angioina. Dai primi anni dell'Ottocento appartiene alle collezioni del Museo di Capodimonte.

Consiste in una sequenza di bassorilievi intagliati con le storie della Passione, inserite in una cassa di legno di quercia con fregi lignei in stile flemboyant e iscrizioni in lettere gotiche che illustrano le scene raffigurate. Il Trittico aveva la funzione di Biblia Pauperum: in un periodo, quale il Medioevo, in cui l'analfabetismo era diffusissimo e la circolazione dei testi sacri era riservata ad una ristretta élite, l'arte aveva la funzione di diffondere i contenuti biblici al volgo. Il restauro è stato condotto da Bruno Tatafiore con la collaborazione di Maurizio Mazza e la consulenza dello scultore Gabriele Castaldo. Iniziato a marzo 2012, il restauro è consistito nella consolidamento della parte lignea e nella rimozione di strati di polveri e cere, che ha restituito all'opera la policromia originale, rendendo visibili elementi decorativi di cui si ignorava l'esistenza.

*Solidali  
oltre  
la crisi*

*Crescenzo Card. Sepe*

**SERATA DI  
BENEFICENZA  
PER L'INFANZIA**  
VENERDÌ 7 DICEMBRE 2012 ORE 19.00

**NINO D'ANGELO  
"CANTA BRUNI"**

**AUDITORIUM RAI**  
VIALE MARCONI

PRESENTA  
**LINO D'ANGIÒ**



**LA CHIESA DI NAPOLI E IL CARDINALE CRESCENZIO SEPE**  
RINNOVANO A TUTTI L'ANNUALE INVITO ALLA SERATA DI BENEFICENZA  
PER DARE SOSTEGNO E FORZA AD INTERVENTI FINALIZZATI  
ALLA CURA E AL MIGLIORAMENTO DELLE ASPETTATIVE DI VITA  
DEI NEONATI OSPEDALIZZATI E DEI BAMBINI IN ETÀ PEDIATRICA

OFFRI IL TUO CONTRIBUTO ATTRAVERSO BONIFICO BANCARIO O CONTO CORRENTE POSTALE:  
BONIFICO BANCARIO IT 11 C03359 01600 100000000500 (BANCA PROSIMA)  
CONTO CORRENTE POSTALE 14461800  
INTESTATI A "ARCIDIOCESI DI NAPOLI" - CAUSALE: "ASTA 2012"



# Nuova Stagione

## Quote 2013

Abbonamento ordinario	€	40,00
Abbonamento amico	€	50,00
Abbonamento sostenitore	€	150,00
Benemerito a partire da	€	500,00

Gli abbonamenti si sottoscrivono presso la segreteria di "Nuova Stagione" oppure tramite versamento sul c/c postale n. 2232998 intestato a Verbum Ferens s.r.l., largo Donnaregina, 22 - 80138 Napoli.

**Nuova Stagione**  
SETTIMANALE DIOCESANO DI NAPOLI

Anno LXVI • Numero 43 • 2 dicembre 2012  
Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abb. Postale - D.L. 353/2003  
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Napoli  
Reg. Trib. di Napoli n. 1115 16/11/57 e 22/10/68  
Redazione e Amministrazione: Largo Donnaregina, 22 - 80138 Napoli  
E-mail: nuovastagione@chiesadinapoli.it